

**Archivio di Stato di Firenze**

**Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica**

***Inventario del Carteggio Adami del Fondo Coppi da Gorzano***  
***(ff. 119 e 121)***

**Seminario a.a. 2003/2004-2004/2005**

**coordinato da Orsola Gori e Diana Toccafondi**

**a cura di**

**Lorenzana Bracciotti, Matteo Caponi, Michela Giuranna, Raffaella Martino,  
Gaia Mustari, Elisa Orlandini, Stefano Palagiano**

**Firenze 2005**

### *Presentazione*

L'*Archivio Coppi da Gorzano* costituisce una preziosa collezione di manoscritti e pergamene che va dal secolo XI al sec. XIX. Appartenuta al Dr. Antonio Coppi da Gorzano è stata acquistata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali nel 1987 dalla libreria giuridica Bonfanti di Milano<sup>1</sup>. L'archivio è stato inserito nella Sezione 'Archivi di famiglie e di personalità' dell'Archivio di Stato di Firenze, sezione che comprende archivi familiari, carte di personalità e collezioni di manoscritti.

Si tratta di una raccolta miscellanea che comprende manoscritti e autografi di pregio ed in particolare: manoscritti e autografi di regnanti, suddivisi per casato (Baviera, Della Rovere, Este, Farnese, Gonzaga, Malatesta, Medici, Savoia, Sforza), e di membri di importanti famiglie italiane (Albricci, Leone, Ferrari Moreni, Piccolomini, Pompei, Roussillon Chanaz, Valenti Gonzaga, Venarubea). Ad essi fa seguito un consistente numero di pergamene di varia e incerta provenienza; bolle papali suddivise cronologicamente per pontefice; pergamene ecclesiastiche e di regnanti; corrispondenza varia; 'autografi di monarchi', e 'principi sovrani'; 'autografi di ecclesiastici'; frammenti di codici; note araldiche, ed infine un settore denominato 'Miscellanea'.

Come si vede si tratta di una raccolta eterogenea, i cui nuclei documentari hanno provenienze diverse e sono stati raccolti negli anni senza un apparente filo conduttore se non quello della rarità e del pregio dei singoli documenti. Al suo interno si distingue per compattezza un nucleo documentario composto da 6 buste (nn. 119-124 dell'elenco di consistenza) e intitolato 'Corrispondenza del secolo XVIII' non meglio identificato<sup>2</sup>. Dopo un sommario esame si è rivelato essere parte dell'Archivio del senatore e letterato fiorentino Anton Filippo Adami<sup>3</sup>. Si tratta infatti in gran parte di lettere a lui inviate, mentre altre sono inviate ad altri destinatari per lo più di area veneta e centro italica. Il lavoro seminariale si è svolto su questo nucleo; sono state inventariate analiticamente le lettere contenute nelle buste 119 e 121.

Vorremmo sottolineare il grande impegno degli studenti nell'opera di inventariazione analitica del carteggio non solo nella definizione dei criteri da seguire, nella schedatura delle circa 440 lettere per 135 corrispondenti e nella parallela opera di identificazione e contestualizzazione dei mittenti per poter redigere al meglio l'inventario e la relativa

---

<sup>1</sup> Cfr. Archivio di Stato di Firenze, *Archivio corrente dell'Archivio di Stato*, Prot. 2532 del 18. 6.1987 e Prot. 2776 dell'8.6.1987.

<sup>2</sup> Cfr. Archivio di Stato di Firenze, Inventario n. 418, *Archivi diversi*, pp. 69-81, in part. pp. 78-79.

<sup>3</sup> Cfr. la 'voce' di N. CARRANZA in *Dizionario biografico degli italiani*, vol. I, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1960, pp. 232-233.

introduzione, ma anche le difficoltà supplementari che hanno incontrato, dovute al pessimo stato di conservazione del materiale. Infatti molte delle lettere, come si può vedere da alcune tavole qui allegate a titolo esemplificativo (cfr. le Tavv. I-XII) sono state fortemente danneggiate dal fuoco ed in taluni casi si è rivelato molto arduo rintracciare la originaria disposizione delle carte, così come desumere i dati essenziali per l'inventariazione (firma, data cronica e topica, destinatario).

Da alcune note dell'elenco di consistenza<sup>4</sup> e dal fascicolo relativo all'Archivio Coppi da Gorzano esistente presso la Sovrintendenza Archivistica per la Toscana risulta infatti che parte di questi documenti furono recuperati dall'incendio della Biblioteca Landau Finaly, cosa che spiega il pessimo stato di conservazione delle carte. Ed in effetti una parte di essi, tra i quali quelli oggetto del presente inventario, recano consistenti tracce di bruciature e sono gravemente danneggiati.

L'*Archivio Coppi da Gorzano* dispone di un elenco di consistenza che elenca sommariamente la documentazione. In particolare le buste di carteggio oggetto della presente inventariazione sono descritte solo come "Corrispondenza del sec. XVIII"<sup>5</sup>.

Il lavoro seminariale, come viene illustrato più dettagliatamente di seguito, è consistito nell'inventariazione analitica di parte di questo carteggio, lavoro che verrà completato nel seminario del prossimo biennio. Verrà così offerto agli studiosi un rigoroso mezzo di corredo che contribuisce a chiarire la provenienza di questo rilevante nucleo documentario, del quale è stato analizzato parallelamente il contesto storico. Esso costituisce una significativa testimonianza di quella *res publica litterarum* (del mondo culturale) del XVIII secolo e dei rapporti tra letterati, funzionari, uomini di scienza.

Il lavoro seminariale degli studenti della Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica si compone di una *Introduzione* e dell'*Inventario*. L'*Introduzione* si articola nei seguenti punti:

1. Archivi di famiglia e di persona: la legislazione e le raccolte dell'Archivio di Stato di Firenze.
2. Il carteggio del fondo *Coppi da Gorzano*: il contesto culturale e l'attività sulla stampa.
3. Profilo del soggetto produttore dell'Archivio, il sen. Anton Filippo Adami.
4. Breve esame dei corrispondenti e dei contenuti del carteggio.
5. Esposizione dei criteri usati nell'inventariazione.
6. Bibliografia di riferimento.

Orsola Gori            Diana Toccafondi

---

<sup>4</sup> Nell'archivio *Coppi da Gorzano* è conservata una copia del Sepolcuario di Stefano Rosselli "recuperato dall'incendio della Biblioteca Landau-Finaly", come recita l'Inventario, p. 80.

<sup>5</sup> Cfr. l'Elenco di consistenza n. 418 consultabile nella Sala di Studio dell'Archivio di Stato di Firenze.

## **1. Archivi di famiglia e di persona. La legislazione e le raccolte dell'Archivio di Stato di Firenze (a cura di Elisa Orlandini)**

Gli archivi di famiglie di persone appartengono a quella vasta realtà, complessa ed eterogenea, che sono gli archivi non statali sui quali lo Stato esercita la vigilanza e la tutela per la loro salvaguardia, con l'intento di promuoverne la valorizzazione ed il pubblico godimento, nel rispetto dei diritti costituzionalmente garantiti dei proprietari.

Compito non facile considerata l'enorme mole e vastità di questo materiale, la cui importanza è giustamente riconosciuta e sempre più al centro di una intensa attività storiografica e di valorizzazione<sup>6</sup>.

Come è noto, sono oggetto di vigilanza gli archivi degli enti pubblici territoriali – Regioni, Province, Comuni (oltre 8200), USL, Comunità montane – ed archivi di enti pubblici non territoriali, quali ad esempio le Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), le Università ecc.

A questi vanno aggiunti gli archivi privati e cioè quelli di famiglie e di persone fisiche e giuridiche, associazioni, partiti, società, banche, imprese, sindacati ecc, che racchiudono testimonianze antiche e recenti della nostra storia, permettendo una approfondita conoscenza della realtà storica complessiva.

In questi ultimi anni l'aumentata richiesta di cultura, l'interesse sempre più vasto per gli studi di storia locale e l'accrescersi delle ricerche in questo ambito, hanno evidenziato la necessità di fornire un quadro, quanto più possibile completo del patrimonio documentario non statale che permettesse, innanzitutto, di conoscere quali sono e dove stanno questi archivi. Ciò ha portato al fiorire di una pluralità di iniziative: riordinamenti e inventariazioni, pubblicazione degli inventari prodotti, di guide ed altri mezzi di corredo, microfilms, restauri, mostre, convegni nazionali ed internazionali, ed infine il censimento degli archivi vigilati, per avere un panorama di tutto il patrimonio documentario che si trova fuori degli istituti statali<sup>7</sup>.

---

<sup>6</sup> Cfr. *Il futuro della memoria*, Atti del convegno internazionale di studi sugli archivi di famiglie e di persone (Capri, 9-13 settembre 1991), 2 voll., Roma, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, 1997; *Archivi nobiliari e domestici. Conservazione, metodologie di riordino e prospettive di ricerca storica*, a cura di L. Casella e R. Navarrini, Udine, Forum, 2000.

<sup>7</sup> Cfr. in particolare *Archivi di famiglie e di persone. Materiali per una guida*, Roma, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, voll. I e II (il terzo è in preparazione), 1991 sgg.; *Guida agli archivi delle personalità della cultura in Toscana tra '800 e '900. L'area fiorentina*, a cura di E. Capannelli e E. Insabato, Firenze, Olschki, 1996; *Guida agli archivi delle personalità della cultura in Toscana tra '800 e '900. L'area pisana*, a cura di E. Capannelli e E. Insabato, Firenze, Olschki, 2000. Per gli archivi di famiglia e di persona conservati presso gli Archivi di Stato cfr. i quattro volumi della *Guida generale degli Archivi di Stato italiani*, a cura di P. D'Angiolini e C. Pavone, Roma, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, 1981-1994.

Al censimento dovrebbe seguire la pubblicazione di una Guida degli archivi vigilati, che si affianchi a quella degli Archivi di Stato, pubblicando i dati, di volta in volta rilevati, in forma di quaderni dedicati a singoli ambiti territoriali, per metterli più celermente a disposizione degli studiosi.

L'attività della Amministrazione archivistica nei confronti degli archivi privati, ed in particolare di quelli di persone e di famiglie, si è sviluppata soprattutto negli ultimi decenni. Ciò sia per le problematiche legate al superamento del concetto tradizionale di proprietà in vista della utilità storica e sociale del "bene archivistico", sia per il particolare rilievo che assumono in questo settore i diritti costituzionali alla riservatezza ed alla libertà di pensiero.

La legge n.2006 del 22 dicembre 1939 dette finalmente una efficace risposta ai richiami ed alle proposte da tempo avanzate da storici ed archivisti per la vigilanza e la tutela del patrimonio documentario privato: furono istituite a questo scopo nove Sovrintendenze archivistiche, che avrebbero provveduto a dichiarare "l'interesse particolarmente importante" di archivi e documenti privati, notificandolo formalmente ai proprietari, che venivano così vincolati al rispetto degli obblighi stabiliti dalla legge. In caso di vendita lo Stato avrebbe potuto esercitare il diritto di prelazione al medesimo prezzo stabilito nel contratto; erano proibiti lo smembramento degli archivi e la loro esportazione non autorizzata.

Gli istituti giuridici introdotti dalla legge del 1939 sono stati recepiti, con alcune modifiche, dalla legge sugli archivi approvata il 30 settembre 1963 e tuttora in vigore, i cui articoli 36-45 riguardano proprio gli archivi privati di notevole interesse storico e l'attività di vigilanza che lo Stato esercita su di essi attraverso le Sovrintendenze archivistiche.

I privati possessori o detentori di archivi, che comprendono documenti anteriori all'ultimo settantennio, hanno l'obbligo di darne notizia al sovrintendente territorialmente competente.

È compito dei sovrintendenti dichiarare formalmente il notevole interesse storico di archivi e documenti privati e da tale provvedimento discendono, per i proprietari, i possessori e i detentori, precisi obblighi che mirano ad assicurare la conservazione dei fondi documentari, la loro inventariazione e consultabilità, e ne vietano lo smembramento e l'esportazione non autorizzata.

La stessa legge prevede il deposito volontario e revocabile negli Archivi di Stato dei fondi privati, per promuoverne la conservazione e la fruizione nei casi in cui i proprietari non siano in grado di farlo.

In particolare quando parliamo di archivi di famiglie e di persone siamo davanti a tipologie archivistiche unite dalla origine dei documenti e dalla considerevole varietà delle situazioni giuridiche, logistiche e di conservazione in cui essi si trovano.

Per quanto riguarda gli archivi di personaggi significativi della cultura, della politica e dell'economia, che non facciano parte di più grandi complessi documentari, è frequente il trasferimento ad istituti pubblici o privati.

Numerosi sono gli archivi domestici e personali confluiti negli Archivi di Stato, come dimostrano i dati ricavabili dai volumi finora pubblicati della *Guida generale degli Archivi di Stato italiani*, che necessita però di aggiornamenti periodici relativi agli acquisti ed ai depositi che, nel tempo, vengono realizzandosi.

Considerevole è anche la quantità dei fondi di famiglie e di persone conservati presso biblioteche pubbliche e private, presso istituti universitari e di cultura, archivi storici comunali, fondazioni culturali e politiche e via dicendo.

Presso l'Archivio di Stato di Firenze, gli archivi di famiglia e di persone che sono confluiti per dono, acquisto o deposito, ammontano oggi al numero di circa ottanta. Esiste poi la raccolta *Acquisti e doni* dove vengono inseriti i fondi meno consistenti dal punto di vista quantitativo. Particolare rilievo tra le carte degli archivi familiari hanno infine i carteggi privati che costituiscono una fonte privilegiata per lo studio della vita politica e delle vicende intellettuali

## **2. Il carteggio del fondo *Coppi da Gorzano*: il contesto culturale e l'attività sulla stampa (a cura di Stefano Palagiano)**

La Toscana si colloca in posizione preminente, rispetto ad altre regioni italiane, per quel che riguarda il numero di archivi familiari. Per quanto concerne gli archivi di singole personalità, gioverà ricordare che è in corso un censimento delle carte delle personalità dell'Ottocento e del Novecento<sup>8</sup>.

Per quanto riguarda l'Archivio di Stato di Firenze gli archivi di famiglia e di personalità ammontano a circa ottanta, numero che si accresce via via con nuovi depositi, doni ed acquisti. A questi archivi si aggiungono piccoli nuclei che vengono inseriti nel fondo "Acquisti e Doni".

---

<sup>8</sup> Cfr. *Archivi di famiglie e di persone*, cit.; *Guida agli archivi delle personalità della cultura in Toscana tra '800 e '900. L'area fiorentina*, cit.; *Guida agli archivi delle personalità della cultura in Toscana tra '800 e '900. L'area pisana*, cit.

In questo contesto archivistico ci siamo occupati del fondo *Coppi da Gorzano*, recentemente acquisito dall'Amministrazione archivistica (1987): Si tratta della raccolta di un collezionista, che annovera pergamene, autografi di personalità, di personaggi pubblici e di regnanti e comprende pergamene (bolle papali, pergamene ecclesiastiche, pergamene di monarchi e principi sovrani), corrispondenza, codici e manoscritti vari.

All'interno del fondo vi è un nucleo di corrispondenza intitolato "Carteggio del XVIII secolo" composto da sei buste. Si tratta di una raccolta di qualche migliaio di lettere di personaggi di vari luoghi d'Italia.

L'obiettivo dunque del nostro seminario, intitolato appunto "Il Carteggio del Fondo Coppi da Gorzano (sec.XVIII)" è stato l'inventariazione analitica delle lettere, secondo i criteri adoperati abitualmente per questa tipologia documentaria.

L'ambito cronologico del nostro lavoro ha così coperto il secolo XVIII, periodo al quale sono rivolte le riflessioni e le osservazioni generali che seguono, necessarie alla contestualizzazione storico-critica del nostro lavoro.

Nel carteggio esaminato infatti, le lettere sono per lo più indirizzate al senatore Anton Filippo Adami e coinvolgono diverse personalità, alcune delle quali di primo piano, della scena culturale del tempo. I contenuti delle lettere appaiono interessanti in relazione allo scambio e al dibattito letterario e culturale del tempo.

Lo stato di conservazione delle lettere soffre delle calamità che queste hanno subito, non compromettendone tuttavia l'inventariazione analitica.

Per quanto concerne un breve inquadramento storico di questo carteggio, occorrerà fare qualche rapida considerazione sulla storia dell'editoria e della stampa toscana dell'epoca – alla quale molti sono i riferimenti nel carteggio esaminato – prendendo in esame alcune cesure fondamentali già peraltro delineate da studiosi autorevoli, nell'ambito di quella storia sociale della cultura che negli ultimi anni ha contribuito ad arricchire il panorama.

Il 28 marzo 1743 Francesco Stefano di Lorena, granduca di Toscana, emanava un editto "sopra la proibizione della libertà di introdurre nello Stato i Libri, e Stampe forestiere". Questo provvedimento, condannato dalla Congregazione generale del Sant'Uffizio, suscitò polemiche e contenziosi fra la corte fiorentina e quella romana, e peraltro provocò difficoltà agli stampatori, al centro di un dibattito/scontro fra poteri che aveva influssi enormi sulla pratica di stampa.

In sostanza, la legge del '43 si proponeva di "ridare alla censura laica l'antico valore, e di limitare al solo campo delle questioni religiose quella ecclesiastica, di affidare

quest'ultima, come in antico o al Vescovo o all'Inquisitore e di frenare il soverchio potere del S.Ufficio"<sup>9</sup>.

Il principe riservò all'autorità laica dunque la delicata sfera della censura preventiva della stampa, un'attività fondamentale per il controllo politico-culturale delle società di *ancien régime*, all'interno delle quali la funzione di vigilanza sulle attività di stampa e tipografia era un elemento di grande peso, specie considerando le evoluzioni istituzionali settecentesche e il dibattito politico e riformista.

Tuttavia l'editto del 1743 decretava anche un controllo sulle tipografie: si imponeva la chiusura di quelle private, e si infittì la trama delle indagini e delle perquisizioni, mirate a stroncare e reprimere l'esistenza di stamperie clandestine.

Si potrebbe citare il caso, ripreso da Maria Augusta Timpanaro Morelli, di Giovanni Lami, che fu soggetto a provvedimenti restrittivi, in particolare in polemica con il segretario alle stampe, Gaetano Antinori.

È utile ricordare anche il caso delle cosiddette stampe alla macchia, punite severamente dall'editto del '43, che dunque agiva, potremmo dire, su tre piani fondamentali: la censura preventiva obbligatoria, il controllo sulle modalità di esercizio dell'attività tipografica, e pene severe per i contravventori.

Un altro documento importante è la "Memoria sopra la Revisione delle Stampe", "approvata da S.A.R. il 14 maggio 1771", che costituisce un percorso privilegiato per osservare l'evoluzione nel sistema della censura preventiva anche all'indomani del contenzioso fra le corti di Firenze e Roma, nell'ambito di uno scontro mai realmente sopito tra potere civile e potere religioso/ecclesiastico. D'altra parte, la stessa applicazione della legge del '43 incontrò non poche difficoltà per i motivi sopra accennati. In realtà, la discrezionalità che stampatori e librai poterono godere ne uscì rafforzata, e complessivamente la politica giurisdizionalista aprì una via avanzata in seno al panorama politico dei paesi cattolici.

Siamo naturalmente lontani dalla libertà priva di condizionamenti di sorta in materia, anche perché restava ferma e vigile l'attenzione sulle tre sfere della religione, dell'autorità pubblica e dei costumi. È opportuno dunque soffermarsi sulle tipologie e sui generi dell'attività culturale ed editoriale toscana ed in Toscana durante il XVIII secolo. Questo aspetto investe più in particolare la storia della critica letteraria, dei generi letterari e del giornalismo.

---

<sup>9</sup> Cfr. F. DIAZ, *I Lorena in Toscana* cit.

Il Settecento toscano è stato notevolmente studiato, fra gli altri, da Maria Augusta Morelli Timpanaro e Renato Pasta, Giuseppe Nicoletti e Arnaldo Bruni; questi ultimi coordinano peraltro il “Censimento, studio, indicizzazione informatica e antologizzazione dei periodici letterari nella Toscana del Settecento”<sup>10</sup>.

In particolare a Renato Pasta si deve un quadro della storia dell’editoria e della stampa nel Settecento che mette bene in luce come Firenze in piena età leopoldina avesse conosciuto un grande sviluppo dell’editoria, divenendo “una delle capitali del giornalismo italiano”.

A Firenze simili sviluppi sono da collegarsi in modo particolare alla stampa periodica, di cui molteplici sono i riferimenti nel nostro carteggio. La storia del giornalismo conosce due esperienze significative su tutte: le “*Novelle Letterarie*” di Giovanni Lami e il “*Giornale dei Letterati*”.

Grazie anche al notevole contributo di Renato Pasta, negli ultimi tempi la storia dell’editoria si è imposta autonomamente in campo internazionale.

Il XVIII secolo, “la soglia epocale della modernità” come è stato detto da taluni, è un periodo molto particolare.

Questo tipo di studi peraltro indaga prendendo in considerazione i fenomeni editoriali e di stampa nella ricostruzione del “ciclo” dello stampato, visto nella sua duplice dimensione di bene economico e oggetto simbolico.

Dal punto di vista della storia culturale e letteraria, varrà la pena di ricordare almeno l’opera di Goldoni e quella di Metastasio, molto fortunate sotto il profilo editoriale.

Nell’ambito del dibattito dell’epoca, è necessario ricordare alcune delle personalità che contribuirono in modo diverso e originale ad animare la scena del grande cambiamento emergente. E dunque si potranno ricordare Pelli Bencivenni, Gori, Manetti, Magliabechi, gli stampatori Rigacci, Tartini e Franchi, Bouchard, Molini, Paperini, solo per citarne alcuni che insieme a tanti altri rappresentano istanze culturali e operative, utili a comprendere anche fenomeni di lungo periodo come gli orientamenti di committenza, il *patronage* culturale ed artistico, il finanziamento e l’aspetto economico, fino ai mutamenti nel gusto del pubblico e ai problemi della ricezione del prodotto culturale.

---

<sup>10</sup> Cfr. la *Bibliografia* posta al termine dell’*Introduzione*.

### 3. *Profilo biografico ed opere di Anton Filippo Adami*

(a cura di Lorenzana Bracciotti)

A.F. Adami nacque a Livorno nel primo decennio del sec. XVIII.<sup>11</sup> Studiò a Roma ed esercitò in un primo tempo il mestiere delle armi. Abitò a lungo a Firenze, ottenendo la cittadinanza fiorentina. Nel 1735 vestì l'abito di cavaliere di santo Stefano, ricoprì la carica di provveditore dell'Arte dei medici e speciali e nel 1761 venne nominato senatore dal granduca di Toscana. Si associò alle principali accademie del tempo – Colombaria, Etrusca, dei Georgofili – e ad altre minori e fu eletto dall'Arcadia di Roma custode della colonia fiorentina. La sua vasta produzione letteraria comprende poesia, filosofia, antiquaria, agronomia, unendo il gusto per l'erudizione con interessi aperti in senso riformatore.

Tra le opere di poesia si annoverano un carme latino sul porto di Livorno scritto negli anni giovanili, alcune raccolte di poesie, pubblicate tra il 1755 e il 1767, una raccolta di odi di ispirazione aulica, le *Odi panegiriche a Cesare*, tradotte anche in francese, che gli dettero una certa fama. Come poeta fu lodato tra gli altri da Scipione Maffei e dal Metastasio. Scrisse inoltre componimenti di ispirazione teologico religiosa.

Si occupò di archeologia e storia patria, scrivendo tra l'altro una raccolta di dissertazioni sulle antichità fiorentine (1766) e un *Prospetto di una nuova compilazione della storia fiorentina dai suoi principi fino all'estinzione della Reale Casa de' Medici* (1758), nel quale auspicava un rinnovamento negli studi storiografici sulla città, in sintonia con le istanze muratoriane .

Adami partecipò alle discussioni e al movimento riformatore leopoldino, curando due opere, la *Deduzione sopra l'asilo sacro* (1766) e la *Raccolta di leggi e statuti su i possessi ed acquisti delle manimorte* (1767), entrambe recensite nelle *Novelle Letterarie*. Lesse inoltre all'Accademia dei Georgofili (4 nov. 1767) un importante discorso *Della necessità di accrescere e migliorare l'agricoltura della Toscana*, che esamina con acutezza la condizione delle campagne toscane.

Un altro scritto nel quale sono ravvisabili motivi di polemica illuministica è il ragionamento *Della educazione di un gentiluomo* (1759) nel quale, criticando l'educazione formalistica e retorica, auspica per i giovani un'educazione più 'moderna' in cui ampio spazio abbiano le scienze utili, in particolare la scienza economica. Si occupò inoltre di traduzione, volgendo in versi italiani opere di Racine e Pope e alcuni passi biblici, fatica quest'ultima criticata da Lami ma elogiata da Muratori.

---

<sup>11</sup> Cfr. in particolare la voce di N. CARRANZA in DBI, cit.

Morì nel 1770, mentre stava componendo una tragedia sulla congiura dei Pazzi.

#### **4. I corrispondenti di Anton Filippo Adami (a cura di Matteo Caponi)**

Tra i corrispondenti di Anton Filippo Adami, “uomo di cultura e di politica”<sup>12</sup>, figurano personalità di spicco del periodo della Reggenza lorenesse: “nuovi funzionari” del governo toscano, chiamati a collaborare all’amministrazione dello Stato, uomini di lettere, mossi da istanze critiche nei confronti delle istituzioni e delle *formae mentis* vigenti, eruditi di ascendenza muratoriana, tesi ad indagare con occhio attento e “neutrale” il passato, così da ricavarne modelli efficaci ed esemplari per il presente. I tratti emergenti dalle carte Adami, attraverso il lavoro parziale d’inventariazione che è stato intrapreso, delineano una rete di rapporti e di scambi intellettuali riconducibili alla nota formula della *repubblica delle lettere*: un ambiente eclettico ed articolato, caratterizzato da una composita cultura scientifica (che ha il proprio centro nell’Università di Pisa e nelle Accademie), ed animato da una vivace esigenza politica di svecchiamento degli antichi ordinamenti medicei, percepiti come arcaici ed arretrati.

Di questo insieme di relazioni rimane traccia ad esempio nelle risposte di editori come l’aretino **Michele Bellotti**, al quale Adami affidò la sua traduzione dell’*Essay on Man* di Pope<sup>13</sup>, gli stampatori **Pazzini Carli** o **Paperini**, con i quali l’Adami fece da tramite per la stampa di alcune opere, o lo stampatore lucchese **Filippo Benedini**, con il quale, a quanto pare, Adami prese inizialmente contatto per la pubblicazione della *Cronica* di Paolino Pieri, realizzata poi a Roma<sup>14</sup>. Numerosi sono gli indizi riguardanti informazioni bibliografiche, interessi eruditi, pareri e collaborazioni intellettuali. In questo mondo Anton Filippo Adami rappresenta un solido punto di riferimento, come traspare da una lettera del fiorentino **Ferdinando Bassi**: “Essendo io determinato di pubblicare con la stampa la versione della tragedia intitolata il Serse, prego umilmente Vs. Ill.ma a volersi degnare di togliere qualche

---

<sup>12</sup> F. DIAZ, *I Lorena in Toscana. La Reggenza*, Torino, Utet, 1988, p. 193. A proposito del circolo intellettuale facente capo ad A. F. Adami, e dei suoi orientamenti culturali, storiografici e politici, si veda Ivi, pp. 198-201; M. ROSA, *Dispotismo e libertà nel Settecento. Interpretazioni repubblicane di Machiavelli*, Bari, Dedalo, 1964, pp. 28-30 (2ª ed. Pisa, Edizioni della Scuola Normale Superiore, 2005, in particolare pp. 21-26).

<sup>13</sup> A. POPE, *I principj della morale o sia Saggio sopra l’uomo poema inglese di Alessandro Pope tradotto in versi sciolti italiani dal cavaliere Anton-Filippo Adami con l’aggiunta di un’ ode del medesimo sopra la religione in risposta ad una lettera poetica francese e di 12. sonetti contenenti le prove principali della religione cristiana. Il tutto illustrato con critiche, e filosofiche annotazioni*, Arezzo, Michele Bellotti stampatore vescovile, 1756. Si confrontino a riguardo le lettere di Michele Bellotti ad Anton Filippo Adami del 9 dicembre 1756 e del 23 agosto 1757.

<sup>14</sup> P. PIERI, *Cronica di Paolino Pieri Fiorentino delle cose d’Italia dell’anno 1080 fino all’anno 1305. Pubblicata ed illustrata per la prima volta dal Cavaliere Anton Filippo Adami*, Roma, Venanzio Monaldini mercante libraro

momento alle di lei lene, a nobili applicazioni per dare una scorsa ai miei fogli, per dirmi di poi con quella sincerità della quale mi lusingo della sua cortese bontà, se ella la creda cosa da manifestarsi al pubblico, non essendo io determinato se non nel caso che ella ottenga da di lei approvazione”<sup>15</sup>.

Un contesto quindi mosso, capace di accogliere le sollecitazioni dello spirito riformatore, di cui sono segni evidenti l’aspirazione alla razionalizzazione del sistema di governo, le “aperture civili” e l’ammodernamento dello Stato, l’attenzione al panorama complessivo europeo.

Assai indicativa di questi aspetti richiamati è la figura di **Stefano Bertolini (1711-1782)**<sup>16</sup>. All’interno del fondo esaminato, sono diciotto le lettere da lui indirizzate ad A. F. Adami, comprese negli anni 1740-1757. Di origine nobile e formatosi alla scuola pisana di diritto, Bertolini iniziò proprio nel 1740 la sua brillante carriera di funzionario presso il regime lorenesse, nominato auditore della Camera granducale; tale carica, ricoperta fino al 1756, lo mise in contatto diretto con i problemi dell’economia e della produzione agricola toscana, che da allora rimasero un ambito privilegiato della sua azione amministrativa: creato in seguito auditore generale dello Stato senese (1760), presentò tre progetti di riforma, volti ad affermare da un lato la libertà di esportazione e di accesso dei grani al resto del Granducato, dall’altro la costituzione di piccole proprietà a conduzione diretta, in opposizione ai latifondi improduttivi maremmani. Fautore dell’ideale di un armonico equilibrio tra città e campagna all’interno dello Stato toscano, ma contrario ad ogni proposta di liberalizzazione del commercio agricolo con l’estero, si oppose decisamente alla politica economica leopoldina, che operò la separazione della Maremma da Siena (1765) e trovò la sua più compiuta espressione nella celebre legge del 18 settembre 1767.

Uomo dai molteplici interessi e competenze (nominato nel 1756 auditore della Religione dei cavalieri di S. Stefano e dello Studio Pisano, nel 1773 primo auditore della Consulta di Grazia e Giustizia, nel 1778 successe a Giulio Rucellai nell’importante carica di segretario del Regio Diritto e divenne quindi responsabile della politica ecclesiastica), Bertolini incarna la figura di funzionario erudito, profondo conoscitore della cultura “moderna”, sia negli ambiti scientifico-teorici che in quelli più eminentemente pratico-giuridici. Influenzato dalla lettura di Montesquieu, dal quale ricavò un’interpretazione

---

al Corso-Stamperia di Giovanni Zempel, 1755. Si veda la lettera di Filippo Benedini ad Anton Filippo Adami del 2 maggio 1754.

<sup>15</sup> Lettera di Ferdinando Bassi ad Anton Filippo Adami del 22 settembre 1755.

<sup>16</sup> M. MIRRI, *Bertolini, Stefano*, in DBI, vol. IX, 1967, pp. 602-606 e G. GIORGETTI, *Stefano Bertolini: l’attività e la cultura di un funzionario toscano del sec. XVIII (1711-1782)*, in «Archivio Storico Italiano», CIX, 1951, n. 397, pp. 84-120.

riformatrice in senso moderato, utile alla scienza di governo, condivise col circolo intellettuale di Anton Filippo Adami la riflessione storico-politica sull'antidispotismo, impostata primariamente sul confronto Machiavelli-Tucidide e sul mito di Machiavelli "repubblicano" ed "antitirannico", contrapposto alla natura del principato mediceo.

Altro personaggio rappresentativo della saldatura settecentesca tra cultura erudita ed azione amministrativa appare **Giovanni Giacomo Baldasseroni (1710-1768)**<sup>17</sup>, del quale sono presenti tredici lettere, degli anni 1755-1757. Di origini pesciatine e di formazione giuridica, bibliotecario del collegio ducale di Sapienza a Pisa ed in seguito membro del Collegio dei giurisperiti di Livorno, nel 1755 assunse nella stessa città l'incarico di cancelliere della deputazione di Sanità. Funzionario di grande abilità e preparazione, non tralasciò mai gli interessi culturali ed accademici (fu membro dell'Accademia Fiorentina, dell'Accademia Etrusca di Cortona, della Società Colombaria) ed intrattenne rapporti con vari uomini colti del tempo: oltre ad Adami, Giovanni Lami, Marcello Venuti, mons. Pier Francesco Foggini, Angelo Maria Bandini, Anton Maria Salvini.

Nel periodo di nostro interesse, Baldasseroni fu tra i promotori del «Magazzino toscano» (1754-1757), continuatore del «Magazzino italiano d'istruzione e piacere».

Diverso è invece il profilo di un altro degli interlocutori di Adami, **Giuseppe Bonechi (1715-1795?)**<sup>18</sup>. Proveniente da una famiglia poverissima e cresciuto sotto la protezione di Ugolino Grifoni, gentiluomo fiorentino, iniziò gli studi di diritto, ma li abbandonò precocemente per dedicarsi alla letteratura. Uomo dalla condotta di vita assai sregolata, in seguito a varie perizie venne accolto come poeta di corte a Pietroburgo, dove risiedette per dieci anni (1750-1752). Rientrò a Firenze nel 1753, ottenendo dal Richecourt, grazie alla presentazione del Metastasio, l'ufficio di cancelliere dell'Arte dei medici e speziali. La corrispondenza di undici lettere con Adami, che ha inizio quell'anno, prosegue fino al 1756, offrendo una testimonianza dell'irrequietezza di Bonechi: insoddisfatto infatti del suo incarico, nel 1754 partì per Lisbona, dove riuscì ad avere la carica di poeta alla corte di Portogallo, ma rientrò nuovamente a Firenze dopo solo un anno. In seguito ricevette il titolo di console della legazione toscana presso il regno di Napoli: minuzioso informatore, fu sempre in grado di compiacere la curiosità di Pietro Leopoldo sulla corte borbonica.

Tra le lettere inviate ad A. F. Adami merita poi attenzione il nome di un personaggio-chiave della politica toscana durante la Reggenza: il successore di Richecourt, **Antoniotto**

<sup>17</sup> N. CARRANZA, *Baldasseroni, Giovanni Giacomo*, in DBI, vol. V, pp. 449-451.

<sup>18</sup> Cfr. la 'voce' redazionale *Bonechi, Giuseppe*, in DBI, vol. XI, 1969, pp. 741-744.

**Botta Adorno (1688-1774)**<sup>19</sup>. Entrato a 21 anni nell'esercito imperiale, egli aveva intrapreso una rapida carriera, diventando prima tenente colonnello in Sicilia durante la guerra della Quadruplice Alleanza contro la Spagna, e poi ricevendo incarichi diplomatico-militari di primo piano nel corso della guerra di successione polacca, presso Federico II e la zarina Elisabetta. Promosso generale di artiglieria, partecipò alla battaglia di Piacenza e di Roccafreddo sul Tindone (1746) e guidò nello stesso anno la repressione della rivolta genovese, mettendo in luce la propria altezzosità e una scarsa capacità militare. Una volta reso esplicito il suo fallimento come diplomatico e comandante di eserciti, Botta Adorno ricevette nel 1749 un nuovo incarico, di natura politico-amministrativa, come ministro plenipotenziario nei Paesi Bassi austriaci, rivelandosi questa volta di una certa abilità. Tornato in Italia con la carica prevalentemente onoraria di rappresentante imperiale per i feudi del Sacro Romano Impero, nel 1757 fu nominato a capo della Reggenza della Toscana. Esponente della tradizionale nobiltà di corte dell'impero asburgico, incarnò una fase di "riflessione" e di arresto dopo la spinta di "riformismo autoritario" impressa dal Richécourt, all'insegna del distacco dal vecchio regime e della mediazione tra le istanze innovative promosse dall'alto e l'attenzione per la realtà civile, sociale, economica del Granducato. Criticato severamente dai contemporanei ed odiato dai toscani, Botta Adorno fu costretto a lasciare la propria carica nell'ottobre 1766, in seguito alla venuta di Pietro Leopoldo.

Le tre lettere conservate furono inviate ad Adami nel novembre dello stesso anno (un mese dopo il suo ritiro dalla vita pubblica attiva) da Pavia, dove risiedeva in qualità di "vicario imperiale per l'Italia".

Altro uomo di corte di una certa rilevanza è il cavalier **Gaetano Antinori**; legato al vecchio regime, nel 1747 sostituì Pompeo Neri come segretario del Consiglio di Reggenza e nel 1748 fu nominato segretario di Guerra al posto di Carlo Rinuccini. Favorì l'opera di Giovanni Maria Lampredi, ricevendo la dedica della sua opera giovanile *Saggio sopra la filosofia degli Antichi etruschi*<sup>20</sup>.

Le figure di corrispondenti adamiani citate offrono una conferma della fitta rete intessuta all'interno di una nuova *élite* politico-culturale, di un ceto in cui circolano idee filosofiche, erudite, giuridiche, saldate spesso a una concreta prassi di governo. In tal senso, la corrispondenza ricevuta da A. F. Adami offre uno spaccato significativo degli interessi e dei

---

<sup>19</sup> A. WANDRUZSKA, *Botta Adorno, Antonio*, in DBI, vol. XIII, pp. 380-384; DIAZ, *I Lorena in Toscana*, cit., pp. 222-234.

<sup>20</sup> Ivi, p. 12, p. 17, p. 158, p. 204.

contatti mantenuti da una vasta gamma di “intellettuali-funzionari”, candidati a divenire parte della classe dirigente ed incamminati “verso il regno delle riforme”<sup>21</sup>.

Non mancano infine tra i corrispondenti di Adami autorevoli nomi del mondo culturale europeo, quali, per fare solo alcuni nomi, Carlo Goldoni, Morellet ed il cavaliere d’Arcq, del quale risultano 6 lettere dal 1756 al 1757, nelle quali si discutono novità letterarie, si inviano dissertazioni da pubblicare su giornali, si richiedono e si scambiano libri appena pubblicati, si raccontano le ‘nuove del giorno’ e si menzionano comuni amicizie.

### **5. Criteri d’inventariazione (a cura di Michela Giuranna)**

Per l’inventariazione del materiale documentario sono stati assegnati a ciascun gruppo di lavoro, formato da due allievi, un certo numero d’inseriti delle buste 119 e 121.

Gli inserti di tali buste, già sommariamente ordinati alfabeticamente per mittente, sono stati numerati indicando su ognuno di essi il nome e cognome del mittente di riferimento, il numero delle lettere contenute e gli estremi cronologici.

L’inventariazione è stata effettuata attraverso il programma di video-scrittura *Word*, il più conosciuto dai componenti del gruppo di lavoro e il più adatto al numero limitato di campi da indicare per ciascuna unità documentaria.

Il foglio di lavoro introduce l’inventariazione del carteggio con l’indicazione della busta esaminata (es. **Busta 121**), degli inserti in essa contenuti (es. **Inss. 1-52**) e l’indicazione delle iniziali dei relativi mittenti (es. **mittenti A-B**). L’elenco dettagliato delle lettere è preceduto dal numero dell’inserito (es. **Ins. 18**) e dal nome del mittente (es. **Gaetano Antinori**), segue il numero complessivo delle lettere, il numero delle carte, il mittente, il destinatario e gli estremi cronologici: ad es. **8 lettere (cc. 9) di Gaetano Antinori ad Anton Filippo Adami (1745-1747)**. Le lettere sono state inventariate e numerate in ordine cronologico per mittente, in modo da visualizzarne con immediatezza la quantità, indicando il mittente, il destinatario, la data topica, la data cronica e il numero delle carte (es. **Gaetano Antinori ad Anton Filippo Adami, Firenze, 12 maggio 1745, c. 1**).

Il nome del mittente è stato trascritto per intero; talvolta in alcune lettere è presente solo il cognome, le iniziali del nome di battesimo puntate e il cognome per esteso, o le sole iniziali del nome e cognome. Quando è presente soltanto il cognome, è stato integrato il nome di battesimo fra parentesi quadre; nei casi in cui è presente il cognome per esteso e l’iniziale del nome di battesimo si è trascritto il nome riportando fra parentesi quadre le lettere

---

<sup>21</sup> L’espressione è di DIAZ, cit., p. 222.

mancanti; nei casi infine in cui vi sono le iniziali puntate sia del nome che del cognome, il nome è stato sciolto tra parentesi quadre. Solo in pochi casi non è stato possibile ricavare interamente il nome e cognome del mittente, a causa del danneggiamento materiale delle lettere; sono state così trascritte le parti leggibili, aggiungendo le parentesi quadre con puntini interni per le parti mancanti. Nei casi nei quali non compariva la firma del mittente, l'attribuzione della lettera si è resa possibile grazie al confronto della calligrafia con quella delle lettere firmate e con i contenuti delle stesse; nome e cognome sono stati inseriti entrambi fra parentesi quadre. Qualora – raramente – non si è potuto accertare il nome del mittente, questo è stato indicato con il termine **anonimo**.

Per ciò che riguarda il destinatario, il discorso è più complesso, in quanto spesso è stato impossibile dedurre dalle lettere se effettivamente si tratti di Anton Filippo Adami. Nei casi più fortunati, quando il destinatario è indicato nella lettera o nella coperta di questa, nell'inventariazione è stato trascritto il nome e cognome per esteso. Nelle lettere in cui il destinatario non compare, è stato il loro contenuto, grazie all'ampia produzione letteraria di Adami alla quale non di rado in esse si fa riferimento, a far dedurre che si tratti di lui, e in questi casi nell'inventario nome di battesimo e cognome sono stati indicati fra parentesi quadre. In alcune lettere sono inoltre presenti errori materiali del mittente nell'indicazione del nome di battesimo del destinatario, si è allora segnalato l'errore con una nota, deducendo dal contenuto delle lettere che si tratta di Anton Filippo Adami. Una parte delle missive inventariate hanno come destinatari altri personaggi, per lo più di area veneta e centro italiana. In altre lettere, dove non appare il destinatario, è stata la data cronologica, in taluni casi, a chiarire che non poteva trattarsi di Anton Filippo Adami, in quanto postuma a quella della sua morte; infine, qualora il destinatario non sia indicato e non sia deducibile dal contenuto della lettera stessa, si è indicata l'assenza con l'abbreviazione **s. dest.** (senza destinatario).

All'indicazione del destinatario, nell'inventariazione, segue la data topica; nelle lettere in cui è segnalata dal mittente con il termine *da casa* si è indicata tra virgolette alte (es. "**da casa**") aggiungendo, fra parentesi quadre, il luogo quando è deducibile dal contenuto della lettera o dall'indirizzo del destinatario riportato sulla coperta della lettera; quando invece è impossibile dedurre il luogo effettivo accanto a "di casa" si è indicato **s.l.** (senza luogo). Quando nella lettera non è presente la data topica e non si è potuta in nessun modo estrarre dal contenuto, si è usato ugualmente la sigla **s.l.**

Alla data topica segue l'indicazione della data cronica; quando essa non risulta interamente leggibile, perché spesso posta in alto a destra del foglio o in basso a sinistra – punti in cui le lettere sono materialmente danneggiate – sono state utilizzate le parentesi

quadre con puntini interni ad indicare le cifre mancanti (es. **17[.]**); se alcune cifre sono in parte ricavabili dal contenuto o da altri elementi estrinseci sono state indicate fra parentesi quadre (es. **17[44]**). È stata invece utilizzata l'abbreviazione **s.d.** (senza data) nei casi in cui la lettera non riporti la data e il contenuto non permetta nessuna riconduzione cronologica; al contrario, quando il contenuto della lettera consente di dedurre l'anno, o addirittura in alcuni casi il mese, sono state utilizzate le parentesi quadre per indicarli. Ultimo elemento indicato nell'inventario è il numero delle carte che compongono ciascuna lettera (quelle effettive della lettera e la coperta attribuita alla stessa).

Un problema riscontrato nell'inventariazione del carteggio è stato quello della presenza di frammenti di missive: in taluni casi il confronto con la grafia di altre lettere ha permesso la loro attribuzione ad un determinato mittente, che è stato indicato tra parentesi quadre; analogamente, attraverso l'analisi del contenuto, si è pervenuti talvolta a determinare la data topica e cronica, posta sempre fra parentesi quadre. Nell'inventariazione di queste unità documentarie, dopo il numero delle carte che le compongono, è stata indicata, fra parentesi tonde, la loro natura di frammenti.

Il risultato finale del lavoro di inventariazione eseguito dal gruppo seminariale ha interessato un numero di 439 unità documentarie (lettere e frammenti) che potrebbe sembrare poco numeroso in confronto all'entità stessa del carteggio, ma senza dubbio cospicuo se si tiene conto dei pochi giorni dedicati all'attività seminariale e della peculiarità stessa del carteggio, caratterizzato da grafie del XVIII secolo notevolmente differenti dalle nostre odierne abitudini scritte e soprattutto dal danneggiamento materiale di non poche lettere, come rilevato nella *Presentazione*.

## 6. Bibliografia

Oltre alla ‘voce’ di N. CARRANZA, *Anton Filippo Adami*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1960 (con bibliografia relativa) e al testo di inquadramento storico generale F. DIAZ – L. MASCILLI MIGLIORINI – C. MANGIO, *Il Granducato di Toscana. I Lorena dalla Reggenza agli anni rivoluzionari*, Torino, Utet, 1997, si è fornita una bibliografia di riferimento e si sono suggerite alcune letture così suddivise:

### a) Bibliografia sugli Archivi di famiglia e di persona:

R. RIDOLFI, *Gli archivi delle famiglie fiorentine*, Firenze, Olschki, 1934;  
 Numero monografico dell’«Archivio Storico Italiano», CXVI, 1956, dedicato a *Notizie degli archivi toscani*;  
*Guida generale degli Archivi di Stato italiani*, vol. II, Roma, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, 1983, sub Firenze, pp. 153-170;  
*Archivi di famiglie e di persone. Materiali per una guida*, Roma, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, voll. I e II (il terzo è in preparazione), 1991-;  
*Guida agli archivi delle personalità della cultura in Toscana tra ‘800 e ‘900. L’area fiorentina*, a cura di E. Capannelli e E. Insabato, Firenze, Olschki, 1996;  
*Guida agli archivi delle personalità della cultura in Toscana tra ‘800 e ‘900. L’area pisana*, a cura di E. Capannelli e E. Insabato, Firenze, Olschki, 2000;  
 R. MANNO TOLU, *Gli archivi privati*, in *Gentium memoria archiva. Il Tesoro degli archivi*, a cura di M.G. Pastura, Roma, De Luca, 1996, pp. 63-69  
*Il futuro della memoria*, Atti del convegno internazionale di studi sugli archivi di famiglie e di persone (Capri, 9-13 settembre 1991), 2 voll., Roma, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, 1997;  
*Archivi nobiliari e domestici. Conservazione, metodologie di riordino e prospettive di ricerca storica*, a cura di L. Casella e R. Navarrini, Udine, Forum, 2000;  
 O. GORI, *Gli archivi privati*, in *L’Archivio di Stato di Firenze*, a cura di R. Manno Tolu e A. Bellinazzi, Firenze, Nardini, 2002, pp. 153-163.

### b) Bibliografia su cultura, editoria e giornali in Toscana nel Settecento:

B. RIGHINI, *I periodici fiorentini (1597-1950). Catalogo ragionato*, 2 voll., Firenze 1955 (si tratta di un repertorio);  
 E. LEVI MALVANO, *Les éditions toscanes de l’«Encyclopédie»*, in «Revue de littérature comparée», III, 1923, pp. 213-256;  
 E.W. COCHRANE, *Tradition and Enlightenment in the Tuscan Academies, 1690-1800*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1961;  
 M. ROSA, *Dispotismo e libertà nel Settecento. Interpretazioni repubblicane di Machiavelli*, Bari, Dedalo, 1964 (2<sup>a</sup> ed. Pisa, Edizioni della Scuola Normale Superiore, 2005, in particolare pp. 21-26);  
 F. VENTURI, *Settecento riformatore. Da Muratori a Beccaria*, Torino, Einaudi, 1969;

- G. RICUPERATI, *Giornali e società nell'Italia dell'Ancien Régime (1688-1789)*, in *La stampa italiana dal '500 all' '800*, Roma-Bari, Laterza, 1976, pp. 67-372 (per il giornalismo in Toscana in particolare pp. 165-187, 282-290);
- F. e J.C. WAQUET, *Presse et société: le public des «Nouvelle Letterarie» de Florence (1749-1769)*, in «Revue française d'histoire du livre», 1979, pp. 39-60
- R. PASTA, *Editoria e cultura nel Settecento*, Firenze, Olschki, 1997 (il primo cap. è dedicato a: *Editoria e stampa nella Firenze del Settecento*);
- M.A. MORELLI TIMPANARO, *Autori, stampatori, librai. Per una storia dell'editoria in Firenze nel secolo XVIII*, Firenze, Olschki, 1999 (dove sono raccolti articoli precedentemente pubblicati su riviste);
- Numero monografico di «Studi italiani» dedicato a *Periodici toscani del Settecento. Studi e ricerche*, a cura di Giuseppe Nicoletti, XIV, 2002, n. 1-2, pp. 13-46.

c) Opere di A.F. Adami:

- *De civitate ac portu Liburni*, carme latino letto all'Accademia Livornese; il 26 ottobre 1726;
- Traduzione in versi italiani di alcuni brani biblici (*I Canti biblici ed altri Salmi della Sacra Scrittura con i Treni di Geremia*), Firenze 1748;
- Traduzione in versi italiani di Racine, *Britannicus*, Firenze 1752;
- *Dimostrazione dell'esistenza di Dio provata con la contingenza della materia*, Livorno 1753;
- *Poesie scelte di vario genere*, Firenze 1755;
- *Poesie, con una dissertazione sopra la Poesia drammatica e musica del teatro*, Firenze 1755;
- *Odi panegiriche a Cesare*, Livorno 1755;
- Edizione e commento di PAOLINO PIERI, *Cronica delle cose d'Italia dall'anno 1080 fino all'anno 1305*, Roma 1755;
- Traduzione in versi italiani di A. POPE, *Essay on Man (I principi della morale, o sia saggio sopra l'uomo, poema inglese di A. Pope tradotto in versi sciolti italiani dal cav. Ant. Fil. Adami)*, Arezzo, Bellotti, 1756;
- *Della educazione di un gentiluomo*, dissertazione recitata all'Accademia degli Apatisti nel 1759, Arezzo 1759;
- *Dissertazioni critiche in cui molti importantissimi documenti si trattano sopra le antichità etrusche, romane e de' mezzi tempi appartenenti alla città di Firenze*, Pisa 1766;
- Prefazione a J. BUONAPARTE, *Ragguaglio storico di tutto l'occorso giorno per giorno nel sacco di Roma*, Colonia 1756;
- *Prospetto di una nuova compilazione della storia fiorentina dai suoi principi fino alla estinzione della Reale Casa De' Medici*, Pisa 1758;
- *Della necessità di accrescere e migliorare l'agricoltura della Toscana*, discorso letto all'Accademia dei Georgofili il 4 novembre 1767, Firenze 1768;
- Prefazione e note a B. CRISTIANI, *Deduzione sopra l'Asilo sacro. Opera del Cancellier Cristiani per la prima volta pubblicata da S.E.A.F.A.*, Venezia 1766;
- *Raccolta di Leggi e Statuti su i possessi ed acquisti della manimorte con varie Dissertazioni di celebri Autori. Opera che può servir di continuazione al Trattato della Regalia scritto da Don Pedro Rodriquez Campomans*, Venezia 1767;

- *Ode sopra la religione in risposta ad una lettera poetica francese, XII sonetti contenenti le prove principali della Religione cristiana, il tutto illustrato con critiche e filosofiche annotazioni*, (pubblicata in appendice alla traduzione del *Saggio* di Pope), Arezzo, Bellotti, 1767;
- *Saggio di prose e poesie*, Lucca 1767.

*Inventario*  
*Archivio Coppi da Gorzano*

**BUSTA 119**

**Inss. 1-83, mittenti A-V**

**Ins. 1**

**Sebastiano Acquaroli**

**1 lettera (c. 1) di Sebastiano Acquaroli a Domenico Antonio Cimaglia (1793)**

1. Sebastiano Acquaroli a Domenico Antonio Cimaglia a S. Giorgio, Montefalcone, 29 ottobre 1793, c. 1

**Ins. 2**

**Jacopo Agnelli**

**1 lettera (c. 1) di Jacopo Agnelli (s. d.)**

1. Jacopo Agnelli, s.dest., s.l., s.d., c. 1

**Ins. 3**

**Amadori già Lami**

**1 lettera (c. 1) di Amadori già Lami ad Anton Filippo Adami (1736)**

1. Amadori già Lami ad Anton Filippo Adami, "di casa", s.l., 11 maggio 1736, c. 1

**Ins. 4**

**Antonelli**

**1 lettera (cc. 2) di Antonelli all'abate Ruggieri (1748)**

1. Antonelli all'abate Ruggieri, "di casa" [Roma], 5 settembre 1748, cc. 2

**Ins. 5**

**Benedetto Artier**

**1 lettera (c. 1) di Benedetto Artier ad Anton Filippo Adami (1754)**

1. Benedetto Artier ad Anton Filippo Adami, "di casa" [Firenze], 7 giugno 1754, c. 1

**Ins. 6****Filippo Maria Astori****1 lettera (cc. 2) di Filippo Maria Astori ad Anton Filippo Adami (1734)**

1. Filippo Maria Astori ad Anton Filippo Adami, Pistoia, 28 ottobre 1734, cc. 2

**Ins. 7****Filiberto Azzati****2 lettere (cc. 3) di Filiberto Azzati ad Anton Filippo Adami (1757)**

1. Filiberto Azzati ad [Anton Filippo Adami], Pisa, 20 novembre 1757, c. 1
2. Filiberto Azzati ad Anton Filippo Adami, Pisa, 26 novembre 1757, cc. 2

**Ins. 8****Silvio Francesco Balbi****1 sonetto (c. 1) di Silvio Francesco Balbi dedicato ad Anton Filippo Adami (s.d.)**

1. Sonetto di Silvio Francesco Balbi dedicato ad Anton Filippo Adami, s.d., c. 1

**Ins. 9****Filippo Bandieri****1 lettera (cc. 2) di Filippo Bandieri ad Anton Filippo Adami (1756)**

1. Filippo Bandieri ad Anton Filippo Adami a Firenze, “di casa” [Firenze], 9 giugno 1756, cc. 2

**Ins. 10****Giovanni Bandini****1 lettera (c. 1) di Giovanni Bandini (1754)**

1. Giovanni Bandini, s.dest., Pontremoli, 10 marzo 1754, c. 1

**Ins. 11****Iacinto Bandini****1 lettera (c. 1) di Iacinto Bandini (1766)**

1. Iacinto Bandini, s.dest., Pistoia, 20 agosto 1766, c. 1

**Ins. 12****Virginia Bartolini Salimbeni Ricasoli****1 lettera (cc. 2) di Virginia Bartolini Salimbeni Ricasoli ad Anton Filippo Adami (s.d.)**

1. Virginia Bartolini Salimbeni Ricasoli ad Anton Filippo Adami, "di casa", s.l., s.d. cc. 2

**Ins. 13****Giuseppe Valentino Batini****2 lettere (cc. 4) di Giuseppe Valentino Batini ad Anton Filippo Adami (1756)**

1. Giuseppe Valentino Batini ad Anton Filippo Adami, Lucca, 2 ottobre 1756, cc. 2
2. Giuseppe Valentino Batini ad Anton Filippo Adami, Lucca, 6 ottobre 1756, cc. 2

**Ins. 14****Beccattelli****1 lettera (c. 1) di Beccattelli ad Anton Filippo Adami (1766)**

1. Beccattelli ad Anton Filippo Adami, s.l., 30 luglio 1766, c. 1

**Ins. 15****Bernardino Beccari****1 lettera (cc. 2) di Bernardino Beccari ad Antonio Matani (1760)**

1. Bernardino Beccari ad Antonio Matani a Pisa, Bologna, 26 ottobre 1760, cc. 2

**Ins. 16****Giovan Francesco Maria Bergamini****3 lettere (cc. 5) di Giovan Francesco Maria Bergamini ad Anton Filippo Adami (1756)**

1. Giovan Francesco Maria Bergamini ad Anton Filippo Adami, Venezia 24 aprile 1756, cc. 1
2. Giovan Francesco Maria Bergamini ad Anton Filippo Adami, s. l., 29 maggio 1756, cc. 2
3. Giovan Francesco Maria Bergamini ad Anton Filippo Adami, s. l., 12 giugno 1756, cc. 2

**Ins. 17****Domenico Bertini****2 lettere (cc. 4) di Domenico Bertini ad Anton Filippo Adami (1757)**

1. Domenico Bertini ad Anton Filippo Adami, s. l., 12 marzo 1757, cc. 2
2. Domenico Bertini ad Anton Filippo Adami, s. l., 25 settembre 1757, cc. 2

**Ins. 18**

**Giovanni Piero Bertini**

**1 lettera (c. 1) di Giovanni Piero Bertini (1757)**

1. Giovanni Piero Bertini, s.dest., Genova, 22 gennaio 1757, c. 1

**Ins. 19**

**Giuseppe Bertini**

**1 lettera (c. 1) di Giuseppe Bertini ad Anton Filippo Adami (s.d.)**

1. Giuseppe Bertini ad Anton Filippo Adami, “dallo studio” s.l., s.d., c. 1

**Ins. 20**

**Giuliano Bertolini**

**1 lettera (c. 1) di Giuliano Bertolini (1785)**

1. Giuliano Bertolini, s.dest., “di casa”, s.l., 30 marzo 1785, c. 1

**Ins. 21**

**Antonio Bettinelli**

**1 lettera (c. 1) di Antonio Bettinelli (1781)**

1. Antonio Bettinelli, s.dest., Venezia, 29 settembre 1781, c. 1

**Ins. 22**

**Niccolò Maria Bolas**

**5 lettere (cc. 5) di Niccolò Maria Bolas (1747-1759)**

1. Niccolò Maria Bolas, s.dest., Ponti, 28 ottobre 1747, c. 1
2. Niccolò Maria Bolas, s.dest., Ponti, 2 dicembre 1747, c. 1
3. Niccolò Maria Bolas, s.dest., Ponti, 21 settembre 1754, c. 1
4. Niccolò Maria Bolas, s.dest., Pontremoli, 4 febbraio 1755, c. 1
5. Niccolò Maria Bolas, s.dest., Ponti, 22 febbraio 1759, c. 1

**Ins. 23**

**Bonaiuti**

**1 lettera (cc. 2) di Bonaiuti ad Anton Filippo Adami (s.d.)**

1. Bonaiuti ad Anton Filippo Adami, s.l., s.d, cc. 2

**Ins. 24**

**Valerio Boschi**

**1 lettera (c. 1) di Valerio Boschi ad Anton Filippo Adami (1747)**

1. Valerio Boschi ad Anton Filippo Adami, Bologna, 8 novembre 1747, c. 1

**Ins. 25**

**Camillo Brandolini**

**1 lettera (c. 1) di Camillo Brandolini a Gianbattista Tondini (s.d.)**

1. Camillo Brandolini a Gianbattista Tondini a Macerata, Forlì, s.d., c. 1

**Ins. 26**

**Giovan Battista Brichieri Colombi**

**1 lettera (c. 1) di Giovan Battista Brichieri Colombi ad Anton Filippo Adami (1753)**

1. Giovan Battista Brichieri Colombi ad Anton Filippo Adami, "di casa", s.l., 17 settembre 1753, c. 1

**Ins. 27**

**Carlo Broschi Farineli**

**1 lettera (cc. 2) di Carlo Broschi Farineli ad Anton Filippo Adami (1756)**

1. Carlo Broschi Farineli ad Anton Filippo Adami, Madrid, settembre 1756, cc. 2

**Ins. 28**

**Castruccio Buonamici**

**1 lettera (cc. 2) di Castruccio Buonamici ad Anton Filippo Adami (1757)**

1. Castruccio Buonamici ad Anton Filippo Adami, Napoli, 7 maggio 1757, cc. 2

**Ins. 29**

**Giovan Battista Buonaparte**

**1 lettera (cc. 2) di Giovan Battista Buonaparte ad Antonio Matani (1768)**

1. Giovan Battista Buonaparte ad Antonio Matani, Pistoia, 14 giugno 1768, cc. 2

**Ins. 30**

**Giuseppe Calandra**

**1 lettera (cc. 2) di Giuseppe Calandra ad Anton Filippo Adami (1754)**

1. Giuseppe Calandra ad Anton Filippo Adami a Firenze, Venezia, 16 febbraio 1754, cc. 2

**Ins. 31****Calcagnini****1 lettera (c. 1) di Calcagnini ad Anton Filippo Adami (s.d.)**

1. Calcagnini ad Anton Filippo Adami, s.l., s.d., c. 1 (più un frammento di lettera)

**Ins. 32****Carlo Calderoni****1 lettera (cc. 2) di Carlo Calderoni all'abate Giambattista Tondini (1755)**

1. Carlo Calderoni all'abate Giambattista Tondini a Firenze "in casa del signor Marchese Bourbon del Monte", Pisa ai Bagni, 30 giugno 1755, cc. 2

**Ins. 33****Angelo Calogierà****2 lettere (cc. 2) di Angelo Calogierà (1743-1752)**

1. Angelo Calogierà, s.dest., Oderzo, 4 luglio 1743, c. 1
2. Angelo [Calogierà], s.dest., Venezia, 3 luglio 1752, c. 1

**Ins. 34****Andrea Antonio Cambiaso****1 lettera (c. 1) di Andrea Antonio Cambiaso (1757)**

1. Andrea Antonio Cambiaso, s.dest., Sarzana, 5 giugno 1757, c. 1

**Ins. 35****Giovanbattista Came[..]****2 lettere (cc. 3) di Giovanbattista Came[..] ad Anton Filippo Adami (1764)**

1. Giovanbattista Came[..] ad Anton Filippo Adami, Pistoia, 14 marzo 1764, c. 1
2. Giovanbattista Came[..] ad Anton Filippo Adami, Pistoia, 26 aprile 1764, cc. 2

**Ins. 36****Annamaria Canossa Bertolini****1 lettera (cc. 2) di Annamaria Canossa Bertolini (1755)**

1. Annamaria Canossa Bertolini, s.dest., Pontremoli, 29 marzo 1755, cc. 2

**Ins. 37****Bernardo Camp[...]****1 lettera (cc. 2) di Bernardo Camp[...] al marchese Pier Antonio Gerini (1706)**

1. Bernardo Camp[...] al marchese Pier Antonio Gerini, Madrid, 21 aprile 1706, cc. 2

**Ins. 38****Diodato Casperi****1 lettera (cc. 2) di Diodato Casperi (1755)**

1. Diodato Casperi, s.dest., Pistoia, Giaccherino, 15 settembre 1755, cc. 2 .

**Ins. 39****Michelangelo Ceccheni****1 lettera (cc. 1) di Michelangelo Ceccheni (1754)**

1. Michelangelo Cecchini, s.dest., Firenze, 30 luglio 1754, cc. 1.

**Ins. 40****F. Alessio Chiaramonti****2 lettere (cc. 4) di F. Alessio Chiaramonti al sig. Conte Alberto Lovatelli (1750)**

1. F. Alessio Chiaramonti, s.dest., Pesaro, 14 aprile 1750, cc. 2

2. F. Alessio Chiaramonti al sig. Conte Alberto Lovatelli a Ravenna, Pesaro, 9 maggio 1750, cc. 2

**Ins. 41****Tommaso Cunaldi****3 lettere (cc. 3) di Tommaso Cunaldi ad Anton Filippo Adami (1748 -1751)**

1. Tommaso Cunaldi ad Anton Filippo Adami a Firenze, Roma, 16 novembre 1748, c. 1

2. Tommaso Cunaldi ad Anton Filippo Adami a Firenze, Roma, 26 novembre 1751, c. 1

3. Tommaso Cunaldi, s.dest., s.l, s.d., c. 1

**Ins. 42****Girolamo Civilotti****1 lettera (c. 1) di Girolamo Civilotti (1714)**

1. Girolamo Civilotti, s.dest., Fano, 25 maggio 1714, c. 1

**Ins. 43****Tommaso Comparini****1 lettera (cc. 2) di Tommaso Comparini al sig. dott. Giuseppe Metani (1782)**

1. Tommaso Comparini al sig. dott. Giuseppe Metani, “dal seminario” s.l., 2 ottobre 1782, cc. 2

**Ins. 44****Lelio Contesini****1 lettera (cc. 2) di Lelio Contesini all’Abate Schioppalalba (1778)**

1. Lelio Contesini all’Abate Schioppalalba a S. Maria Zobenigo (Venezia), s.l., 9 gennaio 1778, cc. 2

**Ins. 45****Angelo Maria Cortenoris****1 lettera (cc. 4) di Angelo Maria Cortenoris a G. Domenico Coleti (1786)**

1. Angelo Maria Cortenoris a G. Domenico Coleti a Venezia, Udine, 7 giugno 1786, cc. 4

**Ins. 46****Curzio****1 lettera (c. 1) di Curzio ad Anton Filippo Adami (1763)**

1. Curzio ad Anton Filippo Adami, “di casa”, s.l., 28 novembre 1763, c. 1

**Ins. 47****Le Chevalier D’Arcq****6 lettere (cc. 12) del Chevalier D’Arcq ad Anton Filippo Adami (1756-1757)**

1. Le Chevalier D’Arcq ad Anton Filippo Adami, Parigi, 8 aprile 1756, cc. 2
2. Le Chevalier D’Arcq ad [Anton Filippo Adami], Parigi, 10 maggio 1756, cc. 2
3. Le Chevalier D’Arcq ad Anton Filippo Adami a Firenze, s.l., 23 dicembre 1756, cc. 2
4. Le Chevalier D’Arcq ad Anton Filippo Adami, Parigi, 31 gennaio 1757, cc. 2
5. Le Chevalier D’Arcq ad Anton Filippo Adami a Firenze, s.l., 28 febbraio 1757, c. 1
6. [Le Chevalier D’Arcq] ad [Anton Filippo Adami], s.l., s.d., cc. 2

**Ins. 48****Bonifazio da Ponte****1 lettera (cc. 2) di Bonifazio da Ponte ad Anselmo Castadoni Abate Camaldolese (1775)**

1. Bonifazio da Ponte ad Anselmo Castadoni Abate Camaldolese a S. Michele di Murano (Venezia), Roma, 20 ottobre 1775, cc. 2

**Ins. 49****Leonardo Dal Corso****1 lettera (c. 1) di Leonardo Dal Corso ad Anton Filippo Adami (1764)**

1. Leonardo Dal Corso ad [Anton Filippo Adami], Livorno, 22 ottobre 1764, c. 1

**Ins. 50****Fulvio de' Bacci****1 lettera (c. 1) di Fulvio de' Bacci ad Anton Filippo Adami (1754)**

1. Fulvio de' Bacci ad Anton Filippo Adami, "di casa" [Firenze], 2 maggio 1754, c. 1

**Ins. 51****Aurelio di Lorenzo****1 lettera (c. 1) di Aurelio di Lorenzo ad Anton Filippo Adami (1761)**

1. Aurelio di Lorenzo ad Anton Filippo Adami, Pontremoli, 10 gennaio 1761, c. 1

**Ins. 52****Ignazio della Croce****1 lettera (c. 1) di Ignazio della Croce ad Anton Filippo Adami (1755)**

1. Ignazio della Croce ad [Anton Filippo Adami], Roma, 29 aprile 1755, c. 1

**Ins. 53****Giovan Battista Del Giudice****1 lettera (cc. 2) di Giovan Battista Del Giudice all'Abate Gian Battista Schioppalalba (1764)**

1. Giovan Battista Del Giudice all'Abate Gian Battista Schioppalalba a S.Vidal, Venezia "in ca' Mastini", Conegliano, 22 ottobre 1764, cc. 2

**Ins. 54****Lorenzo Ottavio del Rosso****1 lettera (c. 1) di Lorenzo Ottavio Del Rosso ad Anton Filippo Adami (1766)**

1. Lorenzo Ottavio Del Rosso ad Anton Filippo Adami, [Firenze], “di casa”, s.l., 17 marzo 1766, c. 1

**Ins. 55****Lazzaro Del Tare****1 lettera (cc. 1) di Lazzaro del Tare a Simone Occhi (1752)**

1. Lazzaro del Tare a Simone Occhi a Venezia, V. le (?), 26 gennaio 1752, cc. 2

**Ins. 56****T. F. Doria****1 lettera (cc. 2) di T. F. Doria a Padre Peristuti domenicano (1742)**

1. [T. F. Doria] a Padre Peristuti domenicano, Treviso, 25 novembre 1742, cc. 2

**Ins. 57****Benedetto Bartolomeo Del Teglia****2 lettere (cc. 2) di Benedetto Bartolomeo Del Teglia ad Anton Filippo Adami (1756-1766)**

1. Benedetto Bartolomeo Del Teglia ad Anton Filippo Adami, “dall’Ufficio dei Nove” [Firenze], 19 gennaio 1756, c. 1
2. Benedetto Bartolomeo del Teglia ad Anton Filippo Adami, “di casa” [Firenze], 5 marzo 1766, c. 1

**Ins. 58****L. Dodici****1 lettera (c. 1) di L. Dodici 1785)**

1. L. Dodici, s.dest., P.za (?), 6 ottobre 1785, c. 1

**Ins. 59****Bartolom[eo] [Dominiceti]****1 lettera (cc. 2) di Bartolom[eo] [Dominiceti] a Cesare Dominiceti (1779)**

1. Bartolom[eo] [Dominiceti] a Cesare Dominiceti, “nel Nobile Collegio di Santa Croce, Padova” Chelsea, 24 dicembre 1779, cc. 2

**Ins. 60****A[lfonso] Dragonetti****1 lettera (c. 1) di A[lfonso] Dragonetti (s.d.)**

1. A[lfonso] Dragonetti, s.dest., s. l., s. d., c. 1

**Ins. 61****Angelo Fabbroni****1 lettera (cc. 2) di Angelo Fabbroni ad Anton Filippo Adami (1761)**

1. Angelo Fabbroni ad Anton Filippo Adami, Roma, 13 giugno 1761, cc. 2

**Ins. 62****Felici****1 lettera (c. 1) di Felici ad Anton Filippo Adami (1762)**

1. Felici ad Anton Filippo Adami, "di casa", s.l., settembre 1762, c. 1

**Ins. 63****Settimio Fiaschi****1 lettera (cc 2) di Settimio Fiaschi ad Anton Filippo Adami (1757)**

1. Settimio Fiaschi ad Anton Filippo Adami, Fiesole, 4 novembre 1757, cc. 2

**Ins. 64****Michelangelo Fiuriari****1 lettera (c. 1) di Michelangelo Fiurari (1763)**

1. Michelangelo Fiuriari, s.dest., s.l., 17 settembre 1763, c. 1

**Ins. 65****Fra' Ubaldo Maria Foggini****5 lettere (cc. 9) di fra' Ubaldo Maria Foggini ad Anton Filippo Adami (1754)**

1. Fra' Ubaldo Maria Foggini ad Anton Filippo Adami, Roma, 4 maggio 1754, c. 1
2. Fra' Ubaldo Maria Foggini ad Anton Filippo Adami, Roma, 22 maggio 1754, cc. 2
3. Fra' Ubaldo Maria Foggini ad Anton Filippo Adami, Roma, 6 luglio 1754, cc. 2
4. Fra' Ubaldo Maria Foggini ad Anton Filippo Adami, Roma, 20 luglio 1754, cc. 2
5. Fra' Ubaldo Maria Foggini ad Anton Filippo Adami, Roma, 20 luglio 1754, cc. 2

**Ins. 66****Andrea Maria Forosi priore****2 lettere (cc. 2) di Andrea Maria Forosi priore (1756)**

1. Andrea Maria Forosi priore, s.dest., Pistoia, 16 luglio 1756, c. 1
2. Andrea Maria Forosi priore, s.dest., Pistoia, 6 agosto 1756, c. 1

**Ins. 67****Luca Gambi[.]****1 lettera (c. 1) di Luca Gambi[.] (1767)**

1. Luca Gambi[.], s.dest., Pistoia, 30 novembre 1761, c. 1

**Ins. 68****Giuseppe Enea Gamboni****1 lettera (c. 1) di Giuseppe Enea Gamboni (1738)**

1. Giuseppe Enea Gamboni, s.dest., Bologna, 12 marzo 1738, c. 1

**Ins. 69****Niccolò Gavelli****1 lettera (c. 1) di Niccolò Gavelli (1753)**

1. Niccolò Gavelli, s.dest., Pesaro, 19 giugno 1753, c. 1

**Ins. 70****Filippo Gerbelli****1 lettera (cc. 2) di Filippo Gerbelli a Giuseppe Bianchini Veronese (1741)**

1. Filippo Gerbelli a Giuseppe Bianchini Veronese, “dalla villa”, s.l., 27 novembre 1741, cc. 2

**Ins. 71****Michelangelo [Giacomelli?]****1 lettera (cc. 2) di Michelangelo [Giacomelli?] (1771)**

1. Michelangelo [Giacomelli?], s.dest., Barga, 1 dicembre 1771, cc. 2

**Ins. 72****Giampedi****1 lettera (c. 1) di Giampedi (1741)**

1. Giampedi, s.dest., s.l., 20 agosto 1741, c. 1

**Ins. 73****Tomaso Gianese Scar[...]****1 lettera (cc. 2) di Tomaso Gianese Scar[...] al conte Ippolito Lovatelli (1793)**

1. Tomaso Gianese Scar[...] al conte Ippolito Lovatelli a Ravenna, s.l., 2 febbraio 1793, cc. 2

**Ins. 74****Gianni auditore****1 lettera (c. 1) di Gianni auditore (1768)**

1. Gianni auditore, s.dest., s.l., 20 gennaio 1768, c. 1

**Ins. 75****“I Giornalisti Letterati”****1 lettera (c. 1) de “I Giornalisti Letterati” ad [Antonio] Matani (1764)**

1. “I Giornalisti Letterati” ad [Antonio] Matani a Pistoia, Berna, 26 giugno 1764, c. 1

**Ins. 76****Giovan Paolo Giovannelli e compagni****6 lettere (cc. 10) di Giovan Paolo Giovannelli e compagni ad Anton Filippo Adami**

1. Giovan Paolo Giovannelli e compagni ad Anton Filippo Adami, Pisa, 20 ottobre 1756, cc. 2
2. Giovan Paolo Giovannelli e compagni ad Anton Filippo Adami, Pisa, 3 novembre 1756, cc. 2
3. Giovan Paolo Giovannelli e compagni ad [Anton Filippo Adami], Pisa, 10 gennaio 1757, c. 1
4. Giovan Paolo Giovannelli e compagni ad Anton Filippo Adami, Pisa, 29 maggio 1758, c. 1
5. Giovan Paolo Giovannelli e compagni ad Anton Filippo Adami a Firenze, Pisa, 2 giugno 1758, cc. 2
6. Giovan Paolo Giovannelli e compagni ad Anton Filippo Adami, Pisa, 7 giugno 1758, cc. 2

**Ins. 77****Giampaolo Giovenardi****1 lettera (cc. 2) di Giampaolo Giovenardi a Giuseppe Antonio Aldini (1780)**

1. Giampaolo Giovenardi a Giuseppe Antonio Aldini professore di Eloquenza a Cesena, S. Vito, 1780, cc. 2

**Ins. 78****Vincenzo Giuntini****1 lettera (c. 1) di Vincenzo Giuntini (1756)**

1. Vincenzo Giuntini, s.dest., Lucca, 22 marzo 1756, c. 1

**Ins. 79****Anton Francesco Gori****1 lettera (c. 1) di [Anton Francesco] Gori ad Anton Filippo Adami (1759)**

1. [Anton Francesco] Gori ad Anton Filippo Adami, “di casa” [Firenze], 14 dicembre 1759, c. 1

**Ins. 80****Conte Giovanni Guicciardi****1 lettera (cc. 2) del conte Giovanni Guicciardi (1716)**

1. Conte Giovanni Guicciardi gentiluomo di camera del duca di Modena, s.dest., s.l., 17 ottobre 1716, cc. 2

**Ins. 81****Cesare Taviani****1 lettera (cc. 3) di Cesare Taviani al dott. Antonio Matani (1751)**

1. Cesare Taviani al dott. Antonio Matani, Collegelato, 13 novembre 1751 cc. 3

**Ins. 82****Francesco Tondini****1 lettera (cc. 2) di Francesco Tondini a Giambattista Tondini (1766)**

1. Francesco Tondini a Giambattista Tondini, Casole, 1766, cc. 2

**Ins. 83**

**Giovanni Venturi**

**1 lettera (c. 1) di Giovanni Venturi (1766)**

1. Giovanni Venturi, s.dest., "di casa", s.l., 31 luglio 1766, c. 1

**BUSTA 121**

**Inss. 1-52, mittenti A-B**

**Ins. 1**

**Anonimo**

**1 lettera (c. 1) di anonimo (s.d.)**

1. Anonimo, s.dest., s.l., s.d., c. 1

**Ins. 2**

**Carlo Adami**

**1 lettera (cc. 2) di Carlo Adami (1763)**

1. Carlo Adami, s.dest., Treviso, 6 luglio 1763, cc. 2

**Ins. 3**

**Camillo Agliardi**

**1 lettera (cc. 2) di Camillo Agliardi (1787)**

1. Camillo Agliardi, s.dest., Bergamo, 29 agosto 1787, cc. 2

**Ins. 4**

**Camillo Albergotti**

**3 lettere (cc. 3) di Camillo Albergotti (1766)**

1. Camillo Albergotti, s.dest., Bagni di Pisa, 6 giugno 1766, c. 1

2. Camillo Albergotti, s.dest., Bagni di Pisa, 13 giugno 1766, c. 1

3. [Camillo Albergotti], s.dest., Bagni di Pisa, 11 maggio 17[.], c. 1

**Ins. 5**

**Fabio Alberti**

**1 lettera (cc. 2) di Fabio Alberti all'abate Giovanni Domenico Coleti (s. d.)**

1. Fabio Alberti all'abate Giovanni Domenico Coleti in Venezia, s.d., cc. 2

**Ins. 6****Giovanni Vincenzo Alberti****7 lettere (cc. 16) di Giovanni Vincenzo Alberti ad Anton Filippo Adami (1744-1757)**

1. Giovanni Vincenzo Alberti ad [Anton Filippo Adami], Massa, 9 gennaio 1744/5, cc. 2
2. Giovanni Vincenzo Alberti ad [Anton Filippo Adami], Massa, 16 gennaio 1744/5, cc. 2
3. Giovanni Vincenzo Alberti ad [Anton Filippo Adami], Massa, 10 febbraio 1744/5, cc. 2
4. [Giovanni Vincenzo Alberti] ad [Anton Filippo Adami], Massa, 13 febbraio 1744/5, cc. 5
5. [Giovanni Vincenzo Alberti] ad [Anton Filippo Adami], Massa, 23 febbraio 1744/5, c. 1
6. [Giovanni Vincenzo Alberti] ad Anton Filippo Adami, “di casa” [Massa], 13 marzo 1757, cc. 2
7. [Giovanni Vincenzo Alberti] ad [Anton Filippo Adami], Massa, 20 gennaio [1744], cc. 2

**Ins. 7****Vincenzo Albertini****1 lettera (cc. 2) di Vincenzo Albertini ad Andrea Lazzari (s.d.)**

1. Vincenzo Albertini ad Andrea Lazzari, s.l., s.d., cc. 2

**Ins. 8****Giuseppe Antonio Aldini****3 lettere (cc. 5) di Giuseppe Antonio Aldini all'abate Giambattista Tondini (1777-1778)**

1. Giuseppe Antonio Aldini all'abate Giambattista Tondini a Jesi, Cesena, 29 febbraio 1777, cc. 2
2. Giuseppe Antonio Aldini all'abate Giambattista Tondini a Jesi, Cesena, 13 ottobre 1778, cc.2
3. Giuseppe Antonio [Aldini], s.dest., Pontremoli, 8 giugno 17[..], c. 1

**Ins. 9****Alessandro d'Aleandri****1 lettera (cc. 2) di Alessandro d'Aleandri a Fortunato Mandelli (1763)**

1. Alessandro d'Aleandri a Fortunato Mandelli, Fano, 22 dicembre 1763, cc. 2

**Ins. 10****Pasquale Amati****4 lettere (cc. 4) di Pasquale Amati all'abate Giovan Battista Tondini (1766-1783)**

1. Pasquale Amati, s.dest., Pesaro, 20 ottobre [1766], c. 1
2. Pasquale Amati, s.dest., Pesaro, 21 settembre 1766, c. 1
3. Pasquale Amati all'abate Giovan Battista Tondini a Macerata, Savignano, 17 aprile 1783, cc. 2
4. Pasquale Amati all'abate Giovan Battista Tondini a Macerata, Savignano, 8 maggio 1783, cc. 2

**Ins. 11****Jacopo Anderlini****1 lettera (cc. 2) di Jacopo Anderlini ad Andrea Lazari (1784)**

1. Jacopo Anderlini ad Andrea Lazari a Pesaro, Jesi, 13 ottobre 1784, cc. 2

**Ins. 12****Ferdinando Andreotti [Andreoni?]****2 lettere (cc. 2) di Ferdinando Andreotti [Androni?] (1766)**

1. Ferdinando Andreotti [Andreoni?], s.dest., Livorno, 20 ottobre 1766, c. 1
2. Ferdinando [Andreotti], s.dest., s.l., s.d., c. 1

**Ins. 13****Daniello Anelloni [Avelloni?]****1 lettera (cc. 2) di Daniello Anelloni [Avelloni?] a Fortunato Mandelli (1774)**

1. Daniello Anelloni [Avelloni?] a Fortunato Mandelli priore dei Monaci Camaldolesi, Cambiano, 17 febbraio 1774, cc. 2

**Ins. 14****Angelo Angelini****1 lettera (cc. 2) di Angelo Angelici (1784)**

1. Angelo Angelici, s.dest., Rovigno, 20 maggio 1784, cc. 2

**Ins. 15****Francesco Angelucci****1 lettera (cc. 2) di Francesco Angelucci all'abate Giovan Battista Tondini (1779)**

1. Francesco Angelucci all'abate Giovan Battista Tondini a Macerata, Jesi, 15 agosto 1779, cc. 2

**Ins. 16****Ranieri Ansaldi****12 lettere (cc. 20) di Ranieri Ansaldi ad Anton Filippo Adami (1756-1757)**

1. Ranieri Ansaldi ad [Anton Filippo Adami], S. Miniato, 6 giugno 1756, cc. 2
2. Ranieri Ansaldi ad [Anton Filippo Adami], S. Miniato, 25 novembre 1756, cc. 2
3. Ranieri Ansaldi ad [Anton Filippo Adami], S. Miniato, 17 dicembre 1756, c. 2
4. Ranieri Ansaldi ad Anton Filippo Adami, S. Miniato, 20 aprile 1757, cc. 2
5. Ranieri Ansaldi ad [Anton Filippo Adami], S. Miniato, 29 maggio 1757, c. 1
6. Ranieri Ansaldi ad [Anton Filippo Adami], S. Miniato, 31 maggio 1757, cc. 2
7. Ranieri Ansaldi ad [Anton Filippo Adami], S. Miniato, 4 luglio 1757, cc. 3
8. Ranieri Ansaldi ad [Anton Filippo Adami], S. Miniato, 28 gennaio 17[..], c. 1
9. Ranieri Ansaldi ad [Anton Filippo Adami], S. Miniato, 10 maggio 17[..], c. 1
10. Ranieri Ansaldi ad [Anton Filippo Adami], S. Miniato, 8 dicembre 17[..], cc. 2
11. Ranieri Ansaldi ad [Anton Filippo Adami], S. Miniato, 12 dicembre 17[..], c. 1
12. Ranieri Ansaldi ad [Anton Filippo Adami], S. Miniato, 28 dicembre 17[..], c. 1

**Ins. 17****Giorgio Antepley****1 lettera (cc. 2) di Giorgio Antepley (1760)**

1. Giorgio Antepley, s.dest., Roma, 1 ottobre 1760, cc. 2

**Ins. 18****Gaetano Antinori****8 lettere (cc. 9) di Gaetano Antinori ad Anton Filippo Adami (1745-1747)**

1. Gaetano Antinori [ad Anton Filippo Adami], Firenze, 1 maggio 1745, c. 1
2. Gaetano Antinori ad Anton Filippo Adami, Firenze, 3 maggio 1745, c. 1
3. Gaetano Antinori ad Anton Filippo Adami, Firenze, 11 maggio 1745, c. 1
4. Gaetano Antinori ad Anton Filippo Adami, Firenze, 12 maggio 1745, c. 1

6. Gaetano Antinori ad Anton Filippo Adami, s.l., 26 settembre 1747, c. 1
7. Gaetano Antinori ad Anton Filippo Adami, Segreteria di Stato [Firenze], 3 ottobre 1747, cc. 2
8. Gaetano Antinori ad Anton Filippo Adami, Segreteria di Stato [Firenze], 3 ottobre 1747, c. 1
9. Gaetano Antinori ad Anton Filippo Adami, “ di casa” [Firenze], 24 novembre 1747, c. 1

**Ins. 19****Don Apollinare E. C.****3 lettere (cc. 6) di Don Apollinare E.C. ad Anselmo Costadoni (1764)**

1. Don Apollinare E. C. ad Anselmo Costadoni monaco camaldolese del monastero di S. Michele di Murano, “dall’infermeria del sacro eremo[...]”, s.l., 27 aprile 1764, cc. 2
2. Don Apollinare E. C, ad [Anselmo Costadoni, monaco camaldolese del monastero di S. Michele di Murano], “sacro eremo” s.l., 27, senza mese, 1764, cc. 2
3. [Don Apollinare E. C.] ad Anselmo Costadoni monaco camaldolese del monastero di S. Michele di Murano, s.l., s.d., cc. 2

**Ins. 20****Giuseppe Maria Archinto****1 lettera (cc. 2) di Giuseppe Maria Archinto a Don Anselmo Costadoni (1770)**

1. Don Giuseppe Maria Archinto parroco di S. Matteo a Don Anselmo Costadoni cancelliere Camaldolese a Faenza, Imola, 20 febbraio 1770, cc. 2

**Ins. 21****Arnaldo III Lorenzo Arnaldi Tornieri****1 lettera (cc. 1) di Arnaldo Araldi Tornieri alla contessa Sigismonda Tornieri (1769)**

1. Arnaldo III Lorenzo Arnaldi Tornieri alla Contessa Sigismonda Tornieri a Vicenza, Brescia, 18 febbraio 1769, c. 1

**Ins. 22****Arnaldo Arnaldi****7 lettere (cc. 16) di Arnaldo Arnaldi all'abate Giambattista Schioppalba (1769-1787) e 1 lettera (cc. 2) di Arnaldo Arnaldi a Monsignor Iacopo Dionisi (1787)**

1. Arnaldo Arnaldi p[rimo] Tornieri all'abate Giambattista Schioppalba a Venezia, Campo di S. Maria Zobenigo, Vicenza, 4 maggio 1783, cc. 2
2. Arnaldo Arnaldi p[rimo] Tornieri all'abate [Giambattista Schioppalba a Venezia, Campo di S. Maria Zobenigo], Vicenza, [2] marzo1784, cc. 2
3. Arnaldo Arnaldi p[rimo] Tornieri all'abate Giambattista Schioppalba, a Venezia, Campo di S. Maria Zobenigo, Vicenza, 5 marzo1784, cc. 2
4. Arnaldo Arnaldi p[rimo] Tornieri all'abate [Giambattista Schioppalba a Venezia, Campo di S. Maria Zobenigo], Vicenza, 20 marzo1784, cc. 2
5. Arnaldo Arnaldi primo Tornieri all'abate Giambattista Schioppalba a Venezia, Campo di S. Maria Zobenigo, Vicenza, 28 luglio1786, cc. 2
6. Arnaldo Arnaldi p[rimo] Tornieri all'abate Giambattista Schioppalba a Venezia, Campo di S. Maria Zobenigo, Vicenza, 31 luglio1786, cc. 2
7. Arnaldo Arnaldi p[rimo] Tornieri all'abate [Giambattista Schioppalba a Venezia, Campo di S. Maria Zobenigo], Vicenza, 26 agosto 1787, cc. 2
8. Arnaldo Arnaldi p[rimo] Tornieri al Monsignore Iacopo Dionisi Can[cellario] a Verona, Vicenza, 16 ottobre 1787, cc. 2

**Ins. 23****Guido Arrighi****15 lettere (cc. 28) di Guido Arrighi ad Anton Filippo Adami (1754-1760)**

1. Guido Arrighi ad [Anton Filippo Adami], Firenze, 15 maggio 1754, cc. 4
2. Guido Arrighi ad [Anton Filippo Adami], Lucignano, 29 maggio 1754, cc. 3
3. Guido Arrighi ad [Anton Filippo Adami], Lucignano, 25 ottobre 1754, cc. 4
4. Guido Arrighi ad [Anton Filippo Adami], Lucignano, 29 ottobre 1754, cc. 3
5. Guido Arrighi ad [Anton Filippo Adami], s.l, 26 novembre 1754, cc. 2
6. Guido Arrighi ad [Anton Filippo Adami], s.l, 3 dicembre 1754, cc. 3
7. Guido Arrighi ad [Anton Filippo Adami], Lucignano, 23 ottobre 1755, cc. 3
8. Guido Arrighi ad [Anton Filippo Adami], Lucignano, 3 novembre 1755, cc. 3
9. Guido Arrighi ad [Anton Filippo Adami ], Lucignano, 7 dicembre 1756, cc. 2
10. Guido Arrighi ad [Anton Filippo Adami], Pontremoli, 25 ottobre 1760, cc. 2

11. Guido Arrighi ad [Anton Filippo Adami], Lucignano, 21 maggio 17[...], cc. 4
12. Guido Arrighi ad [Anton Filippo Adami], Firenze, 9 ottobre 17[...], cc. 4
13. Guido Arrighi ad [Anton Filippo Adami], Lucignano, 2 dicembre 17[...], cc. 2
14. Guido Arrighi ad [Anton Filippo Adami], Lucignano, 14 dicembre 17[...], cc. 2
15. Guido Arrighi ad [Anton Filippo Adami], Lucignano, s.d., cc. 2 (frammento)

**Ins. 24****Girolamo Asquini****1 lettera (cc. 2) di Girolamo Asquini (1785)**

1. Girolamo Asquini, s.dest., Udine, 1 maggio 1785, cc. 2

**Ins. 25****Everardo Audrich****6 lettere (cc.7) di Everardo Audrich ad Anton Filippo Adami (1753-1766)**

1. Everardo Audrich ad Anton Filippo Adami, “di casa” [Firenze], 16 marzo 1753, c. 1
2. Everardo Audrich ad Anton Filippo Adami, Ricci, 19 aprile 1753, c. 1
3. Everardo Audrich ad Anton Filippo Adami, “di casa” [Firenze], 19 ottobre 1754, c. 1
4. Everardo Audrich ad Anton Filippo Adami, “di casa” [Firenze], 7 marzo 1757, cc. 2
5. Everardo Audrich ad Anton Adami, “di casa” [Firenze], 20 marzo 1766, c. 1
6. Everardo Audrich ad Anton Adami, “di casa” [Firenze], 20 agosto 1766, c. 1

**Ins. 26****F. Liberato Avetrani****1 lettera (cc.2) di F. Liberato Avetrani a Giovan Battista Tondini (1787)**

1. F. Liberato Avetrani a G[iovan] B[attista] Tondini, Fermo, 7 giugno 1787, cc. 2

**Ins. 27****Ippolito Bagnesi****12 frammenti di lettere (cc. 12) di Ippolito Bagnesi ad Anton Filippo Adami (1766)**

1. Ippolito Bagnesi ad Anton Franco<sup>22</sup> Adami, Modena, 17 novembre 1766, c. 1 (frammento)
2. Ippolito Bagnesi ad Anton Filippo Adami, Modena, 25 novembre 1766, c. 1 (frammento)
3. Ippolito Bagnes[i] ad Anton Filippo Adami, Modena, 12 novembre [...], c. 1 (frammento)
4. Ippolito Bagnesi, s.dest., s.l., s.d., c. 1 (frammento)

---

<sup>22</sup> Nel testo della lettera il mittente è indicato, per errore materiale, *Anton Franco* invece di *Anton Filippo*.

5. Ippolito Bagnesi, s.dest., s.l., s.d., c. 1 (frammento)
6. Ippolito Bagnesi, s.dest., s.l., s.d., c. 1 (frammento)
7. Ippolito Bagnesi, s.dest., s.l., s.d., c. 1 (frammento)
8. [Ippolito Bagnesi], s.dest., s.l., s.d., c. 1 (frammento)
9. [Ippolito Bagnesi], s.dest., s.l., s.d., c. 1 (frammento)
10. [Ippolito Bagnesi], s.dest., s.l., s.d., c. 1 (frammento)
11. [Ippolito Bagnesi], s.dest., s.l., s.d., c. 1 (frammento)
12. [Ippolito Bagnesi], s.dest., s.l., s.d., c. 1 (frammento)

### **Ins. 28**

#### **Giovan Battista Baldassini**

##### **6 lettere (cc. 26) di Giovan Battista Baldassini ad Anton Filippo Adami (1736-1755)**

1. Giovan Battista Baldassini ad [Anton Filippo Adami], Roma, 23 agosto 1736, cc. 2
2. Giovan Battista Baldassini ad [Anton Filippo Adami], Roma, 2 settembre 1741, c. 1
3. Giovan Battista Baldassini ad [Anton Filippo Adami], Roma, 9 settembre 1741, c. 1
4. Giovan Battista Baldassini ad [Anton Filippo Adami], Roma, 23 settembre 1741, cc. 2
5. Giovan Battista Baldassini ad [Anton Filippo Adami], Fano, 17 marzo 1748, c. 1
6. Giovan Battista Baldassini ad [Anton Filippo Adami], Fano, 24 marzo 1748, c. 1

### **Ins. 29**

#### **Giovan Baldasseroni da Livorno**

##### **13 lettere (cc. 17) di Giovan Baldasseroni da Livorno ad Anton Filippo Adami (1755-1759)**

1. Giovan Baldasseroni da Livorno ad [Anton Filippo Adami], Livorno, 2 giugno 1755, c. 1
2. Giovan Baldasseroni da Livorno ad [Anton Filippo Adami], Livorno, 19 giugno 1755, c. 1
3. Giovan Baldasseroni da Livorno ad [Anton Filippo Adami], Livorno, 2 luglio 1755, c. 1
4. Giovan Baldasseroni da Livorno ad [Anton Filippo Adami], Livorno, 1 agosto 1755, cc. 2
5. Giovan Baldasseroni da Livorno ad [Anton Filippo Adami], Livorno, 13 agosto 1755, c. 1
6. Giovan Baldasseroni da Livorno ad [Anton Filippo Adami], Livorno, 3 settembre 1755, c. 1
7. Giovan Baldasseroni da Livorno ad [Anton Filippo Adami], Livorno, 19 settembre 1755, c. 1
8. Giovan Baldasseroni da Livorno ad [Anton Filippo Adami], Livorno, 24 settembre 1755, cc. 2

9. Giovan Baldasseroni da Livorno ad [Anton Filippo Adami], Livorno, 23 febbraio 1956, cc. 2
10. Giovan Baldasseroni ad Anton Filippo Adami a Firenze, Livorno, 21 marzo 1757, cc. 2
11. Giovan Baldasseroni ad Anton Filippo Adami, Livorno, 3 giugno 1757, c. 1
12. Giovan Baldasseroni a Anton Filippo Adami, Livorno, 9 giugno 1755, c. 1
13. Giovan Baldasseroni ad Anton Filippo Adami a Firenze, Livorno, 8 dicembre 175[ ], c. 1

### **Ins. 30**

#### **Giovanni Francesco Banchini**

##### **9 lettere (cc. 9) di Giovanni Francesco Banchini ad Anton Filippo Adami (1739-1747)**

1. Giovanni Francesco Banchini ad [Anton Filippo Adami], s.l., 13 ottobre 1739, c. 1
2. Giovanni Francesco Banchini ad [Anton Filippo Adami], Roma, 1 novembre 1739, c. 1
3. Giovanni Francesco Banchini ad [Anton Filippo Adami], Roma, 9 novembre 1741, c. 1
4. Giovanni Francesco Banchieri ad [Anton Filippo Adami], Roma, 23 luglio 1746, c. 1
5. Giovanni Francesco Banchieri ad [Anton Filippo Adami], Roma, 30 luglio 1746, c. 1
6. Giovanni Francesco Banchieri ad [Anton Filippo Adami], Roma, 29 ottobre 1747, c. 1
7. Giovanni Francesco Banchieri ad [Anton Filippo Adami], Roma, 29 ottobre 1747, c. 1
8. Giovanni Francesco Banchieri ad [Anton Filippo Adami], s.l, s.d., c. 1
9. Giovanni Francesco Banchini ad [Anton Filippo Adami], s.l., s.d., c. 1

### **Ins. 31**

#### **Luigi Bandini**

##### **5 lettere (cc. 5) di Luigi Bandini ad Anton Filippo Adami (1756-1757)**

1. Luigi Bandini ad Anton Filippo Adami, Roma, 2 aprile 1756, c. 1
2. Luigi Bandini ad [Anton Filippo Adami], Roma, 26 novembre 1757, c. 1
3. Luigi Bandini ad [Anton Filippo Adami], Roma, 3 dicembre 1757, c. 1
4. Luigi Bandini ad [Anton Filippo Adami], Roma, 10 dicembre 1757, c. 1
5. Luigi Bandini ad [Anton Filippo Adami], s.l., s.d., c. 1

### **Ins. 32**

#### **Santi Barbieri**

##### **3 lettere (cc. 5) di Santi Barbieri ad Anton Filippo Adami (1754-1755)**

1. Santi Barbieri ad Anton Filippo Adami in Firenze, Napoli, 12 febbraio 1754, cc. 2
2. Santi Barbieri ad [Anton Filippo Adami], Napoli, 3 giugno 1754, cc. 2

3. Santi Barbieri ad [Anton Filippo Adami], Napoli, 21, senza mese, 1755, c. 1

**Ins. 33**

**Francesco Saverio Bartolini**

**3 lettere (cc. 4) di Francesco Saverio Bartolini ad Anton Filippo Adami (1752-1755)**

1. Frate Francesco Saverio Bartolini ad [Anton Filippo Adami], S. Antonio in Pisa, 11 agosto 1752, c. 1
2. Frate Francesco Saverio Bartolini ad [Anton Filippo Adami], S. Antonio in Pisa, 4 luglio 1755, cc. 2
3. Frate Francesco Saverio Bartolini ad [Anton Filippo Adami], S. Antonio in Pisa, 8 settembre 1755, c. 1

**Ins. 34**

**Cancellier Bartolozzi**

**1 lettera (cc. 1) del Cancellier Bartolozzi ad Anton Filippo Adami (1767)**

1. Cancellier Bartolozzi ad [Anton Filippo Adami], “di casa”, s.l., s.d., 5 luglio 1767, cc. 1

**Ins. 35**

**Giovan Battista Basso Bassi**

**43 lettere (cc. 76) di Giovan Battista Basso Bassi ad Anton Filippo Adami (1755-1766)**

1. [Giovan Battista] Basso Bassi ad [Anton Filippo Adami], Napoli, 8 aprile 1755, cc. 2
2. [Giovan Battista Basso Bassi] ad [Anton Filippo Adami], Napoli, 28 aprile 1755, cc. 2
3. [Giovan Battista] Basso Bassi ad [Anton Filippo Adami], Napoli, 23 maggio 1755, cc. 2
4. [Giovan Battista] Basso Bassi ad Anton Filippo Adami, Napoli, 24 giugno 1755, cc. 4
5. [Giovan Battista] Basso Bassi ad [Anton Filippo Adami], Napoli 12 luglio 1755, cc. 2
6. [Giovan Battista Basso Bassi] ad [Anton Filippo Adami], Napoli, 19 agosto 1755, c. 1
7. [Giovan Battista Basso Bassi] ad [Anton Filippo Adami], Napoli, 16 settembre 1755, cc. 2
8. [Giovan Battista] Basso Bassi ad Anton Filippo Adami, Napoli, 27 settembre 1755, cc. 2
9. [Giovan Battista] Basso Bassi ad [Anton Filippo Adami], Napoli, 4 novembre 1755, c. 1
10. [Giovan Battista] Basso Bassi ad [Anton Filippo Adami], Napoli, 18 novembre 1755, c. 1
11. [Giovan Battista] Basso Bassi ad Anton Filippo Adami, Napoli, 13 dicembre 1755, cc. 2
12. [Giovan Battista] B[asso] B[assi] ad [Anton Filippo Adami], Napoli, 10 gennaio 1756, cc. 2
13. [Giovan Battista] B[asso] B[assi] ad [Anton Filippo Adami], Napoli, 3 febbraio 1756, cc. 2

14. [Giovan Battista] B[asso] B[assi] ad Anton Filippo Adami, Napoli, 10 febbraio 1756, cc. 2
15. [Giovan Battista] B[asso] B[assi] ad Anton Filippo Adami, Napoli, 15 marzo 1756, c. 1
16. [Giovan Battista Basso] Bassi ad Anton Filippo Adami, Napoli, 4 maggio 1756, cc. 2
17. [Giovan Battista Basso] Bassi ad Anton Filippo Adami, Napoli, 22 giugno 1756, cc. 2
18. [Giovan Battista Basso Bassi] ad Anton Filippo Adami, Napoli, 29 giugno 1756, cc. 2
19. [Giovan Battista Basso Bassi] ad Anton Filippo Adami, Napoli, 13 luglio 1756, cc. 2
20. [Giovan Battista Basso Bassi] ad Anton Filippo Adami, Napoli, 27 luglio 1756, cc. 2
21. [Giovan Battista] B[asso] Bassi ad [Anton Filippo Adami], Napoli, 17 agosto 1756, c. 1
22. [Giovan Battista Basso] Bassi ad Anton Filippo Adami, Napoli, 7 settembre 1756, cc. 2
23. [Giovan Battista Basso] Bassi ad [Anton Filippo Adami], Napoli, 21 settembre 1756, c. 1
24. [Giovan Battista Basso] Bassi ad [Anton Filippo Adami], Napoli, 5 ottobre 1756, c. 1
25. [Giovan Battista Basso] Bassi ad Anton Filippo Adami, Napoli, 19 ottobre 1756, cc. 2
26. [Giovan Battista Basso Bassi] ad [Anton Filippo Adami], Napoli, 8 novembre 1756, c. 1
27. [Giovan Battista Basso] Bassi ad [Anton Filippo Adami], Napoli, 30 novembre 1756, c. 1
28. [Giovan Battista Basso] Bassi ad Anton Filippo Adami, Napoli, 14 dicembre 1756, c. 1
29. [Giovan Battista Basso] Bassi ad Anton Filippo Adami, Napoli, 28 dicembre 1756, cc. 2
30. [Giovan Battista Basso] Bassi ad Anton Filippo Adami, Napoli, 25 febbraio 1757, cc. 2
31. [Giovan Battista Basso] Bassi ad [Anton Filippo Adami], Napoli, 15 marzo 1757, c. 1
32. [Giovan Battista] B[asso] B[assi] ad Anton Filippo Adami, Napoli, 4 aprile 1757, cc. 2
33. [Giovan Battista Basso] Bassi ad Anton Filippo Adami, Napoli, 3 giugno 1757, cc. 2
34. [Giovan Battista Basso] Bassi ad Anton Filippo Adami, Napoli, 5 agosto 1757, cc. 2
35. [Giovan Battista Basso] Bassi ad [Anton Filippo Adami], Napoli, 16, senza mese, 1757, c. 1
36. Giovan Battista [Basso Bassi] ad [Anton Filippo Adami, Napoli, 1 aprile 1766, c. 1
37. Giovan Battista Basso Bassi ad [Anton Filippo Adami], Napoli, 16 giugno 1766, cc. 2
38. Giovan Battista Basso Bassi ad [Anton Filippo Adami], Napoli, 8 luglio 1766, cc. 2
39. Giovan Battista Basso Ba[ssi] ad [Anton Filippo Adami], Napoli, 9 agosto 1766, c. 1
40. Giovan Battista Basso Bassi ad [Anton Filippo Adami], Napoli, 6 settembre 1766, c. 2
41. Giovan Battista Basso Bassi ad [Anton Filippo Adami], Napoli, 9 dicembre 1766, cc. 2
42. Giovan Battista [Basso Bassi] ad [Anton Filippo Adami], Napoli, [1766], cc. 3
43. [Giovan Battista] B[asso] B[assi] ad Anton Filippo Adami, Napoli, s.d., cc. 2

**Ins. 36****Ferdinando Bassi****5 lettere (cc. 8) di Ferdinando Bassi ad Anton Filippo Adami (1755-1757)**

1. Ferdinando Bassi ad Anton Filippo Adami, “di casa” [Firenze], 16 giugno 1755, cc. 2
2. [Ferdinando] Bassi ad [Anton Filippo Adami], “di casa” [Firenze], 15 settembre 1755, c. 1
3. Ferdinando Bassi ad Anton Filippo Adami, “di casa” [Firenze], 22 settembre 1755, cc. 2
4. Ferdinando Bassi ad Anton Filippo Adami, Firenze, 25 ottobre 1757, c. 1
5. Ferdinando Bassi ad Anton Filippo Adami, Firenze, “il giorno d’Ognissanti” [1 novembre] 175[7], cc. 2

**Ins. 37****Michele Bellotti****3 lettere (cc. 5) di Michele Bellotti ad Anton Filippo Adami (1756-1757)**

1. Michele Bellotti ad Anton Filippo Adami, Arezzo, 9 dicembre 1756, cc. 2
2. Michele Bellotti ad Anton Filippo Adami, Arezzo, 3 marzo 1757, cc. 2
3. Michele Bellotti ad [Anton Filippo Adami], Sansepolcro, 23 agosto 1757, c. 1

**Ins. 38****Filippo Benedini****3 lettere (cc. 6) di Filippo Benedini ad Anton Filippo Adami (1754-1759)**

1. Filippo Benedini ad Anton Filippo Adami, Lucca, 13 febbraio 1754, cc. 2
2. Filippo Benedini ad Anton Filippo Adami, Lucca, 2 maggio 1754, cc. 2
3. Filippo Benedini ad [Antonio Filippo Adami], Lucca, 15 aprile 1759, cc. 2

**Ins. 39****Giovanni Piero Bertini****2 lettere (cc. 3) di Giovanni Piero Bertini ad Anton Filippo Adami (1754-1757)**

1. Giovanni Piero Bertini ad [Anton Filippo Adami], Genova, 7 settembre 1754, c. 1
2. Giovanni Piero Bertini ad Anton Filippo Adami, Genova, 19 febbraio 1757, cc. 2

**Ins. 40****Stefano Bertolini****18 lettere (cc. 25) di Stefano Bertolini ad Anton Filippo Adami (1740-1757)**

1. Stefano Bertolini ad [Anton Filippo Adami], Pisa, 10 maggio 1740, c. 1
2. Stefano Bertolini ad Anton Filippo Adami, Firenze, 5 agosto 1741, cc. 2
3. Stefano Bertolini ad [Anton Filippo Adami], Firenze, 12 maggio 1756, c. 1
4. [Stefano Bertolini] ad [Anton Filippo Adami], Pisa, 23 giugno 1756, cc. 2
5. [Stefano Bertolini] ad [Anton Filippo Adami], Pisa, 19 luglio 1756, c. 1
6. [Stefano Bertolini] ad Anton Filippo Adami, Pisa, 14 gennaio 1757, c. 1
7. Stefano Bertolini ad [Anton Filippo Adami], Pisa, 21 febbraio 1757, c. 1
8. [Stefano Bertolini] ad [Anton Filippo Adami], Pisa, 11 marzo 1757, cc. 2
9. [Stefano Bertolini] ad Anton Filippo Adami, Pisa, 16 marzo 1757, cc. 2
10. Stefano B[ertolini] ad [Anton Filippo Adami], Pisa, 23 marzo 1757, c. 1
11. St[efano] Be[rtolini] ad [Anton Filippo Adami], Pisa, 6 aprile 1757, c. 1
12. S[tefano] B[ertolini] ad [Anton Filippo Adami], Pisa, 13 aprile 1757, cc. 2
13. S[tefano] B[ertolini] ad [Anton Filippo Adami], Pisa, 15 aprile 1757, c. 1
14. [Stefano Bertolini] ad Anton Filippo Adami, Pisa, 11 maggio 1757, cc. 2
15. S[tefano] B[ertolini] ad [Anton Filippo Adami], Pisa, 15 maggio 1757, cc. 2
16. [Stefano Bertolini] ad [Anton Filippo Adami], Pisa, 20 maggio 1757, c. 1
17. Stefano Bertolini ad [Anton Filippo Adami], Pisa, 3 giugno 1757, c. 1
18. Stefano Bertolini ad [Anton Filippo Adami], Pisa, 17 luglio 1757, c. 1

**Ins. 41****Giovan Battista Betti****1 lettera (cc. 2) di Giovan Battista Betti (1778)**

1. Giovan Battista Betti, s.dest., Firenze, 13 febbraio 1778, c. 1

**Ins. 42****Niccolò Maria Bologna****4 lettere (cc. 4) di Niccolò Maria Bologna ad Anton Filippo Adami (1753)**

1. Niccolò Maria Bologna ad [Anton Filippo Adami], Partigliano, 9 marzo 1753, c. 1
2. Niccolò Maria Bologna ad [Anton Filippo Adami], Partigliano, 21 luglio 1753, c. 1
3. Niccolò Maria Bologna ad [Anton Filippo Adami], Partigliano, 22 agosto 1753, c. 1
4. Niccolò Maria Bologna ad [Anton Filippo Adami], Partigliano, 12 dicembre 1753, c. 1

**Ins. 43****Giuseppe Bonacina****5 lettere (cc. 5) di Giuseppe Bonacina ad Anton Filippo Adami (1753)**

1. Giuseppe Bonaci[na] ad [Anton Filippo Adami], Milano, 14 marzo 1753, c. 1
2. Giuseppe Bona[cina] ad [Anton Filippo Adami], Milano, 11 aprile 1753, c. 1
3. Giuseppe Bonaci[na] ad [Anton Filippo Adami], Milano, 24 aprile 1753, c. 1
4. Giuseppe Bonacina ad [Anton Filippo Adami], Milano, 19 maggio 1753, c. 1
5. Giuseppe Bonac[ina] ad [Anton Filippo Adami], Milano, 4 luglio 1753, c. 1

**Ins. 44****Giuseppe Bonechi****11 lettere (cc. 15) di Giuseppe Bonechi ad Anton Filippo Adami (1753-1756)**

1. Giuseppe Bonechi ad Anton Filippo Adami, “di casa”, s.l., 13 agosto 1753, c. 1
2. [Giuseppe] Bonechi ad [Anton<sup>23</sup>] Filippo Adami, “di casa”, s.l., 6 settembre 1753, c. 1
3. [Giuseppe] Bonechi ad [Anton<sup>24</sup>] Filippo Adami, “di casa”, s.l., 27 ottobre 1753, c. 1
4. Giuseppe Bonechi ad [Anton Filippo Adami], “di casa”, s.l., 23 maggio 1754, c. 1
5. Giuseppe Bonechi ad [Anton Filippo] Adami, “di casa”, s.l., 26 maggio 1754, cc. 2
6. [Giuseppe] Bonechi ad Ant[on] Filippo Adami, “di casa”, s.l., 30 maggio 1754, c. 1
7. Giuseppe Bonechi ad [Anton Filippo Adami], “di casa”, s.l., 3 giugno 1954, c. 1
8. Giuseppe Bonechi ad [Anton Filippo Adami], Lisbona, 30 settembre 1755, cc. 2
9. Giuseppe Bonechi ad [Anton Filippo Adami], Lisbona, 29 ottobre 1755, cc. 2
10. Giuseppe Bonechi ad [Anton Filippo Adami], “Dalla Villetta di San Marco Vecchio”, 12 ottobre 1756, c. 1
11. Giuseppe Bonechi ad [Anton Filippo Adami], s.l., 16 ottobre 1756, cc. 2

**Ins. 45****Giovanni Bonfanti Benesperi****11 lettere (cc. 16) di Giovanni Bonfanti Benesperi ad Anton Filippo Adami (1747-1755)**

1. Giovanni Bonfanti ad [Anton Filippo Adami], Pistoia, 13 settembre 1747, c. 1
2. Giovanni Bonfanti ad [Anton Filippo Adami], Pistoia, 20 settembre 1747, c. 1
3. Giovanni Bonfanti ad [Anton Filippo Adami], Pistoia, 1 dicembre 1747, c. 1
4. Giovanni Bonfanti Benesperi ad Anton Filippo Adami, Pistoia, 14 giugno 1754, cc. 2
5. Giovanni Bonfanti Benesperi ad Anton Filippo Adami, Pistoia, 19 agosto 1754, cc. 2

---

<sup>23</sup> Nel testo della lettera il mittente è indicato, per errore materiale, *Giovan Filippo* invece di *Anton Filippo*.

6. Giovanni B[onfanti] Benesperi ad Anton Filippo Adami, Pistoia, 9 giugno 1755, cc. 2
7. G[iovanni] B[onfanti] Benesperi ad [Anton Filippo Adami], Pistoia, 18 giugno 1755, c. 1
8. Giovanni Bonfanti Benesperi ad Anton Filippo Adami, Pistoia, 4 luglio 1755, cc. 2
9. Giovanni Bonfanti Benesperi ad [Anton Filippo Adami], Pistoia, 15 luglio 1755, c. 1
10. G[iovanni] B[onfanti] Benesperi ad [Anton Filippo Adami], Pistoia, 20 maggio 17[.], c. 1
11. Giovanni Bonfanti Benesperi ad Anton Filippo Adami, Pistoia, 27 settembre 17[.], cc. 2

**Ins. 46****Benedetto Bosti****3 lettere (cc. 5) di Benedetto Bosti ad Anton Filippo Adami (1755-57)**

1. Benedetto Bosti ad [Anton Filippo Adami], Venezia, 9 agosto 1755, cc. 2
2. [Benedetto] Bosti ad [Anton Filippo Adami], Venezia, 22 settembre 1756, c. 1
3. [Benedetto] Bosti ad Anton Filippo Adami a Firenze, Venezia, 5 marzo 1757, cc. 2

**Ins. 47****Antonio Botta Adorno****3 lettere (cc. 4) di Antonio Botta Adorno ad Anton Filippo Adami (1766)**

1. [Antonio] Botta Adorno ad [Anton Filippo] Adami, Pavia, 4 novembre 1766, c. 1 (frammento)
2. [Antonio] Botta Adorno ad [Anton Filippo] Adami, Pavia, 14 novembre 1766, c. 1
3. [Antonio] Botta Adorno ad [Anton Filippo] Adami, Pavia, 28 novembre 1766, c. 2

**Ins. 48****C. B. de Braittnis****5 lettere (cc. 6) di C. B. de Braittnis ad Anton Filippo Adami (1743)**

1. [C. B. de Braittnis] ad [Anton Filippo Adami], Firenze, 12 agosto 1743, c. 1
2. C. B. de Braittnis ad [Anton Filippo Adami], Firenze, 26 agosto 1743, c. 1
3. [C. B. de] Braittnis ad [Anton Filippo Adami], Firenze, 26 agosto 1743, c. 1
4. [C. B. de] Bräittnis ad [Anton Filippo Adami], Firenze, 3 settembre 1743, c. 1
5. [C. B. de] Bräittnis ad [Anton Filippo] Adami Commissario di Pontremoli, Firenze, 17 settembre 1743, cc. 2

---

<sup>24</sup> Ibidem.

**Ins. 49****Gianmaria Braschi****1 lettera (cc. 2) di Gianmaria Braschi ad Anton Filippo Adami (1748)**

1. Gianmaria Braschi ad [Anton Filippo Adami], Roma, 6 luglio 1748, cc. 2

**Ins. 50****Vincenzo Brunacci****2 lettere (cc. 2) di Vincenzo Brunacci a don Fortunato Mandelli (1767)**

1. Vincenzo Brunacci a don Fortunato Mandelli a Venezia, Padova, 30 ottobre 1767, c. 1
2. [Vincenzo] Brunacci a don Fortunato Mandelli a Venezia, Padova, 5 novembre 1767, c. 1

**Ins. 51****Lodovico Filiberto Buti****64 lettere e 6 frammenti di lettere (cc. 94) di Lodovico Filiberto Buti ad Anton Filippo Adami (1754-1755)**

1. [Ludovico Filiberto Buti] ad [Anton Filippo Adami], Roma, 24 gennaio 1754, cc. 2
2. [Ludovico Filiberto Buti] ad [Anton Filippo Adami], Roma, 27 gennaio 1754, cc. 2
3. [Lodovico Filiberto] Buti auditore ad [Anton Filippo Adami], Roma, 27 dicembre 1754, cc. 2
4. Lodovico Filiberto Buti ad [Anton Filippo Adami], Pistoia, 3 febbraio 1755, cc. 2
5. [Lodovico Filiberto] Buti ad Anton Filippo Adami, Roma, 11 febbraio 1755, cc. 2
6. [Ludovico Filiberto Buti] ad Anton Filippo Adami, Roma, 14 marzo 1755, cc. 2
7. [Ludovico Filiberto Buti] ad Anton Filippo Adami, Roma, 12 aprile 1755, cc. 2
8. [Ludovico Filiberto Buti] ad [Anton Filippo Adami], Roma, 19 aprile 1755, c. 1 (frammento)
9. [Lodovico Filiberto] Buti ad Anton Filippo Adami, Roma, 26 aprile 1755, cc. 2
10. [Ludovico Filiberto Buti] ad [Anton Filippo Adami], s.l., [.] aprile 1755, c. 1
11. [Lodovico Filiberto] Bu[ti] ad Anton Filippo Adami, Roma, 3 maggio 1755, cc. 2
12. [Lodovico Filiberto] Buti ad Anton Filippo Adami, Roma, 9 maggio 1755, cc. 2
13. [Ludovico Filiberto Buti] ad Anton Filippo Adami, Roma, 17 maggio 1755, cc. 2
14. [Ludovico Filiberto Buti] ad Anton Filippo Adami, Roma, 23 maggio 1755, cc. 3
15. [Lodovico Filiberto Buti] ad Anton Filippo Adami, Roma, 31 maggio 1755, cc. 2
16. [Lodovico Filiberto Buti] ad Anton Filippo Adami, Roma, 14 giugno 1755, cc. 2
17. [Lodovico Filiberto Buti] ad Anton Filippo Adami, Roma, 21 giugno 1755, cc. 2

18. [Lodovico Filiberto Buti] ad Anton Filippo Adami, Roma, 28 giugno 1755, cc. 2
19. [Lodovico Filiberto Buti] ad Anton Filippo Adami, Roma, 6 luglio 1755, cc. 2
20. [Ludovico Filiberto Buti] ad Anton Filippo Adami, Roma, 17 luglio 1755, cc. 2
21. [Ludovico Filiberto Buti] ad Anton Filippo Adami, Roma, 19 luglio 1755, cc. 2
22. [Ludovico Filiberto Buti] ad Anton Filippo Adami, Roma, 26 luglio 1755, cc. 2
23. [Ludovico Filiberto Buti] ad Anton Filippo Adami, Roma, 9 agosto 1755, cc. 2
24. [Ludovico Filiberto Buti] ad Anton Filippo Adami, Roma, 29 agosto 1755, cc. 2
25. [Ludovico Filiberto Buti] ad Anton Filippo Adami, Roma, 20 settembre 1755, cc. 2
26. [Ludovico Filiberto Buti] ad Anton Filippo Adami, Roma, 1° novembre 1755, cc. 2
27. [Ludovico Filiberto Buti] ad Anton Filippo Adami, Roma, 15 novembre 1755, cc. 2
28. [Ludovico Filiberto Buti] ad Anton Filippo Adami, Roma, 22 novembre 1755, cc. 2
29. [Ludovico Filiberto Buti] ad Anton Filippo Adami, Roma, 29 novembre 1755, cc. 2
30. [Ludovico Filiberto Buti] ad Anton Filippo Adami, Roma, 6 dicembre 1755, cc. 2
31. [Ludovico Filiberto Buti] ad [Anton Filippo Adami], Roma, 13 dicembre 1755, cc. 2
32. [Ludovico Filiberto Buti] ad [Anton Filippo Adami], Roma, 20 dicembre 1755, cc. 2
33. [Ludovico Filiberto Buti] ad [Anton Filippo Adami], Roma, 27 dicembre 1755, c. 1
34. [Ludovico Filiberto Buti] ad Anton Filippo Adami, s.l., [post 1753], cc. 2
35. [Ludovico Filiberto Buti] ad Anton Filippo Adami, s.l., [post 1753], c. 1 (frammento)
36. [Lodovico Filiberto Buti] ad [Anton Filippo Adami], s.l., [post 1754], cc. 2
37. [Ludovico Filiberto Buti] ad Anton Filippo Adami, s.l., [post 1754], cc. 2 (frammento)
38. [Ludovico Filiberto Buti] ad Anton Filippo Adami, s.l., [post 1754], c. 1
39. [Lodovico Filiberto Buti] ad Anton Filippo Adami, s.l., [post 1754], cc. 2
40. [Lodovico Filiberto Buti] ad Anton Filippo Adami, s.l., [post 1754], cc. 3<sup>25</sup>
41. [Lodovico Filiberto Buti] ad [Anton Filippo Adami], s.l., [inizio 1755], cc. 2
42. [Lodovico Filiberto Buti] ad Anton Filippo Adami, s.l., ["Quaresima" 1755], cc. 3
43. [Lodovico Filiberto Buti] ad Anton Filippo Adami, s.l., [post agosto 1755], cc. 2
44. [Lodovico Filiberto Buti] ad [Anton Filippo Adami], s.l., [post 1755], c. 1
45. [Lodovico Filiberto Buti] ad Anton Filippo Adami, s.l., s.d., cc. 2
46. [Ludovico Filiberto Buti] ad Anton Filippo Adami, s.l., s.d., cc. 2
47. [Lodovico Filiberto Buti] ad Anton Filippo Adami, s.l., s.d., cc. 2
48. [Lodovico Filiberto Buti] ad Anton Filippo Adami, s.l., s.d., c. 1 (frammento)
49. [Lodovico Filiberto Buti] ad Anton Filippo Adami, s.l., s.d., c. 1 (frammento)
50. [Lodovico Filiberto Buti] ad [Anton Filippo Adami], s.l., s.d., c. 1 (frammento)

---

<sup>25</sup> Una carta, frammento di altra lettera, unita da ceralacca.

**INDICE**

<i>Presentazione</i> .....	<b>p. 2</b>
<i>Introduzione</i> .....	<b>p. 4</b>
<i>1. Archivi di famiglia e di persona. La legislazione e le raccolte dell'Archivio di Stato di Firenze</i> .....	<b>p. 4</b>
<i>2. Il carteggio del fondo "Coppi da Gorzano": il contesto culturale e l'attività sulla stampa</i> .....	<b>p. 6</b>
<i>3. Profilo biografico ed opere di Anton Filippo Adami</i> .....	<b>p. 10</b>
<i>4. I corrispondenti di Anton Filippo Adami</i> .....	<b>p. 11</b>
<i>5. Criteri di inventariazione</i> .....	<b>p. 15</b>
<i>6. Bibliografia</i> .....	<b>p. 18</b>
<i>Inventario</i> .....	<b>p. 21</b>